Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
20 marzo 2020 / n° 11 - Settimanale d'informazione regionale

Agli arresti domiciliari

Costretti a rimanere a casa per l'epidemia di Coronavirus: ecco le testimonianze di come i friulani (vip e non) stanno affrontando l'emergenza sanitaria

UN ERRORE LA CHIUSURA DI GEMONA

Se l'ospedale non fosse stato declassato oggi sarebbe strategico

16

GENERAZIONE DI IMBECILLI

A Udine troppi giovani non rispettano le regole contro il Covid-19

19

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

16

22

24

34

48

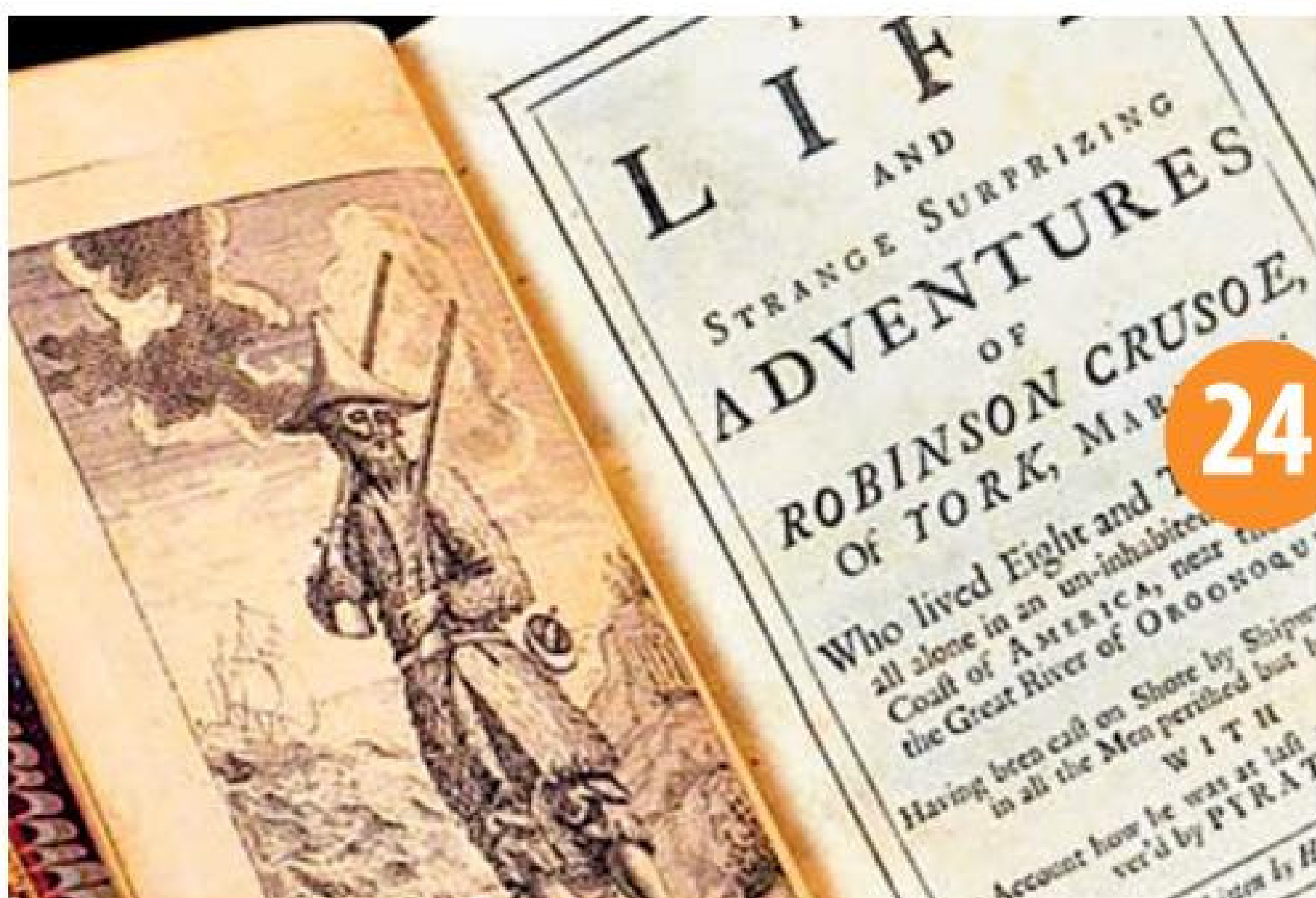
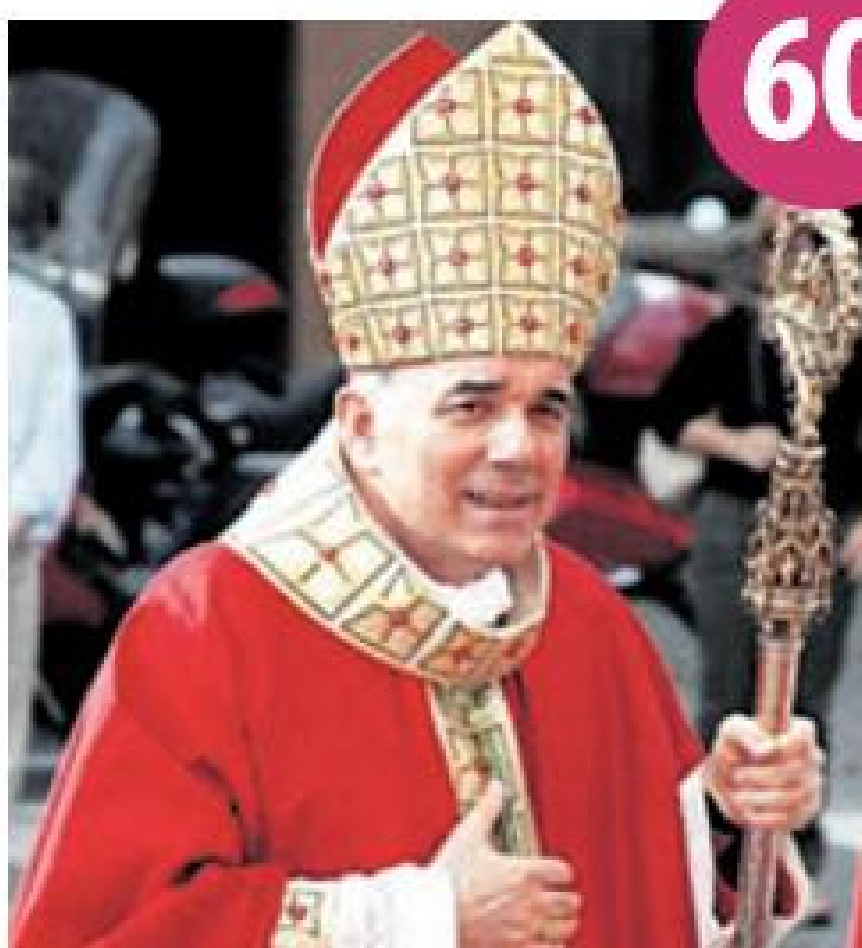
60

IL CASO

In questa fase l'unico vaccino è la pazienza

Rossano Cattivello

Oltre a quello sanitario ed economico, nell'epidemia da Coronavirus c'è un altro fronte che tra poco sarà evidente e che dovremo affrontare: quello psicologico.
Nei primi giorni di segregazione sociale la tensione è stata allentata dai *flash mob* sui balconi, musicati e cantati. E poi dall'allegro e rassicurante proliferare di arcobaleni. In casa tra pulizie di primavera e lavoretti lasciati indietro la noia è stata in qualche maniera contrastata. Però la maratona è soltanto all'inizio.
Sappiamo bene che, in assenza ancora di un vaccino per il Covid-19, la migliore 'medicina' a disposizione per contrastare la pandemia è il tempo: rallentare la diffusione significa dare tempo agli ospedali di attrezzare sufficienti reparti specializzati e dare tempo alla scienza di individuare farmaci e terapie adeguati. Quindi, tutti i provvedimenti in corso e altri ancora più stringenti sono destinati a durare ancora per settimane e, anche quando la 'curva' dei contagi avrà superato il suo picco, il ritorno a una sorta di normalità sarà lunghissimo e progressivo. E quindi… mettetevi comodi.

Nel frattempo tutte queste tensioni e costrizioni potrebbe logorare la mente di molti. Non solo degli operatori in prima linea (medici e infermieri). Basti pensare a tutti i titolari di negozi, ristoranti e bar che vedono svanire i sacrifici di una vita. La stessa segregazione domestica per molte persone potrebbe rappresentare una pressione psicologica non da poco, la goccia che fa traboccare vasi riempiti da tempo. Le stesse forze di polizia hanno già pronosticato un'impennata di reati e violenze all'interno dei nuclei familiari. E non a caso gli psicologi, anche nella nostra regione, si sono messi a disposizione per supportare non solo i sanitari, ma l'intera popolazione.
Però, non ci sono alternative. Sono molti i suggerimenti su come gestire la propria mente in questa delicata fase, ma su tutti è fondamentale rivalutare la virtù dei più forti: la pazienza.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

PIENI DI RISORSE.
EMPORIO ADV
"Sono in CDA da 24 anni
e ogni giorno trasportiamo
dai nostri clienti l'armonia
che respiriamo in azienda".
Marcello Galassi,
Installatore CDA.
GESTIONE
DISTRIBUTORI
Photo by Tassotto&Max www.tassottoemax.it
In CDA, il rapporto con le persone è fondamentale, sia internamente che esternamente.
Ci piace dire che siamo 'pieni di risorse' proprio perché il capitale umano è ampiamente valorizzato
e l'armonia che si respira in azienda viene trasportata ai nostri clienti. Certo, siamo facilitati da un territorio
come quello friulano, ricco di persone di cuore, ma certe scene, anche dopo tanti anni, ci stupiscono ancora.
Pensate che in certi uffici, la mattina, ci aspettano per bere il caffè tutti assieme.
CDA da sempre è mossa da questo spirito: più che un posto di lavoro è una grande famiglia.
SEGUICI SU f
C.D.A. di Cattelan srl - via degli Artigiani, 3 - 33030 Flumignano - Talmassons (UD)
Tel. 0432 766853 - Fax 0432 765863 - www.cda.it - info@cda.it
Cda
Una scelta naturale

COSÌ FANNO I FRIULANI. Le testimonianze dal Friuli e anche dal resto del mondo di chi è chiuso in casa. Molta incertezza e tanta speranza che tutto sia presto alle spalle, ma per chi vive all'estero e come assistere a un film già visto

La nostra vita

MARA NAVARRIA
Campionessa del mondo di spada nel 2018

"Mi godo il tempo libero, ma non rinuncio al sogno olimpico"

Vivo a Rapallo, ma ho scelto di trascorrere questa pausa forzata in Friuli, per questioni logistiche e anche perché qui ho la possibilità di allenarmi correndo senza incontrare nessuno. Alla fine mi sto godendo i momenti liberi che ho in più rispetto a quella che era la mia quotidianità. Leggo e soprattutto ogni giorno cerco di chiamare una persona cara che non vedo o non sento spesso. Ho molti amici sparsi nel mondo, mi fa piacere concedermi del tempo per sentirmi vicina a loro. Poi sto con mio figlio, che ha 7 anni, al quale ho cercato di spiegare la situazione il più onestamente e correttamente possibile, soprattutto perché sia consapevole di cosa deve fare e cosa no. La scherma per ovvie ragioni l'ho dovuta sospendere. Non so ancora cosa si deciderà sulle Olimpiadi di Tokyo 2020, ma quello è un sogno che non posso rimandare, per quello cercherò di essere pronta quando sarà il momento. *(v.v)*

I PAPU - Comici e cabarettisti

"Più che auguri... coraggio!"

Andrea Appi

"In queste giornate particolari ci si sente 'sospesi' - riflette Ramiro Besa de I Papu -. A casa ho cercato di fare ordine tra le carte, mentre sul versante lavoro ho incrementato la presenza su Internet e sui social in particolare. Anche se gli spettacoli dal vivo sono bloccati, mi piace pensare di stare vicino al pubblico grazie alla tecnologia. Di fronte a una situazione come quella che stiamo vivendo i dubbi sono tanti, il futuro è incerto, ma c'è la certezza che stiamo attraversando un momento storico". Anche Andrea Appi, l'altra metà del duo comico pordenonese, invita a riflettere su ciò che sta accadendo. "In questi giorni faccio quello che fanno tutti: leggo, guardo la tv, mi dedico al giardino – racconta -. Ho appena finito di potare la siepe. E poi, con 4 figli a casa non mi annoio di certo! Però mi preparo a quello che verrà dopo. E osservo me stesso e i miei simili. Per esempio, fino a qualche settimana fa, ricordate che eravamo tutti pronti a lamentarci di non aver tempo per fare niente, oppure che c'era troppo traffico sulle strade? Ebbene, le nostre preghiere sono state esaudite. Questo virus ci ha di fatto catapultato nel futuro, che forse è pure distopico. Abbiamo dovuto riconsiderare la nostra vita e abbiamo dovuto capire che contiamo poco, che è la natura che comanda. E allora non ci resta che farci coraggio a vicenda, perché, mai come ora, siamo tutti sulla stessa barca". *(v.v)*

Le divise di Emanuele Scarello nel guardaroba

EMANUELE SCARELLO - Chef stellato

"Ho riscoperto il piacere di cucinare per la mia famiglia"

"In questi giorni ho riscoperto il piacere di cucinare... per la mia famiglia". Lo chef stellato Emanuele Scarello aveva deciso di anticipare di alcuni giorni i provvedimenti del governo bbassando completamente le serrande del ristorante "Agli Amici" di Godia. E proprio nell'eremo del borgo rurale alle porte di Udine trascorre le proprie giornate.
"Esco di prima mattina solo per comprare i giornali - spiega - sono diventato un divoratore dell'informazione: passo anche tre ore a sfogliare i giornali".
Il giro per la spesa alimentare, invece, non serve. "Avendo tirato il freno a mano - continua Scarello - le celle frigo del ristorante sono strapiene".
Attraverso le chat è costante il confronto con i colleghi di tutto il mondo. Molti di loro dei Paesi in cui la massima emergenza sanitaria non è ancora arrivata chiedono lumi allo chef su come potrà evolversi la situazione. Ma Scarello mantiene i collegamenti, sempre grazie alla tecnologia, anche con i ragazzi della sua brigata di cucina, chef e allievi provenienti da tutto il mondo, numerosi dei quali non hanno potuto far rientro nel Paese d'origine, alcuni dei quali in zona più 'rossa' dell'Italia. "L'altro giorno uno mi ha detto: chef, sabato alle 9 di sera mi sono bevuto in casa un aperitivo, erano tanti anni che non succedeva!".
Per il resto io mi dedico alle divaniadi e ai libri" conclude con una battuta.(r.c)

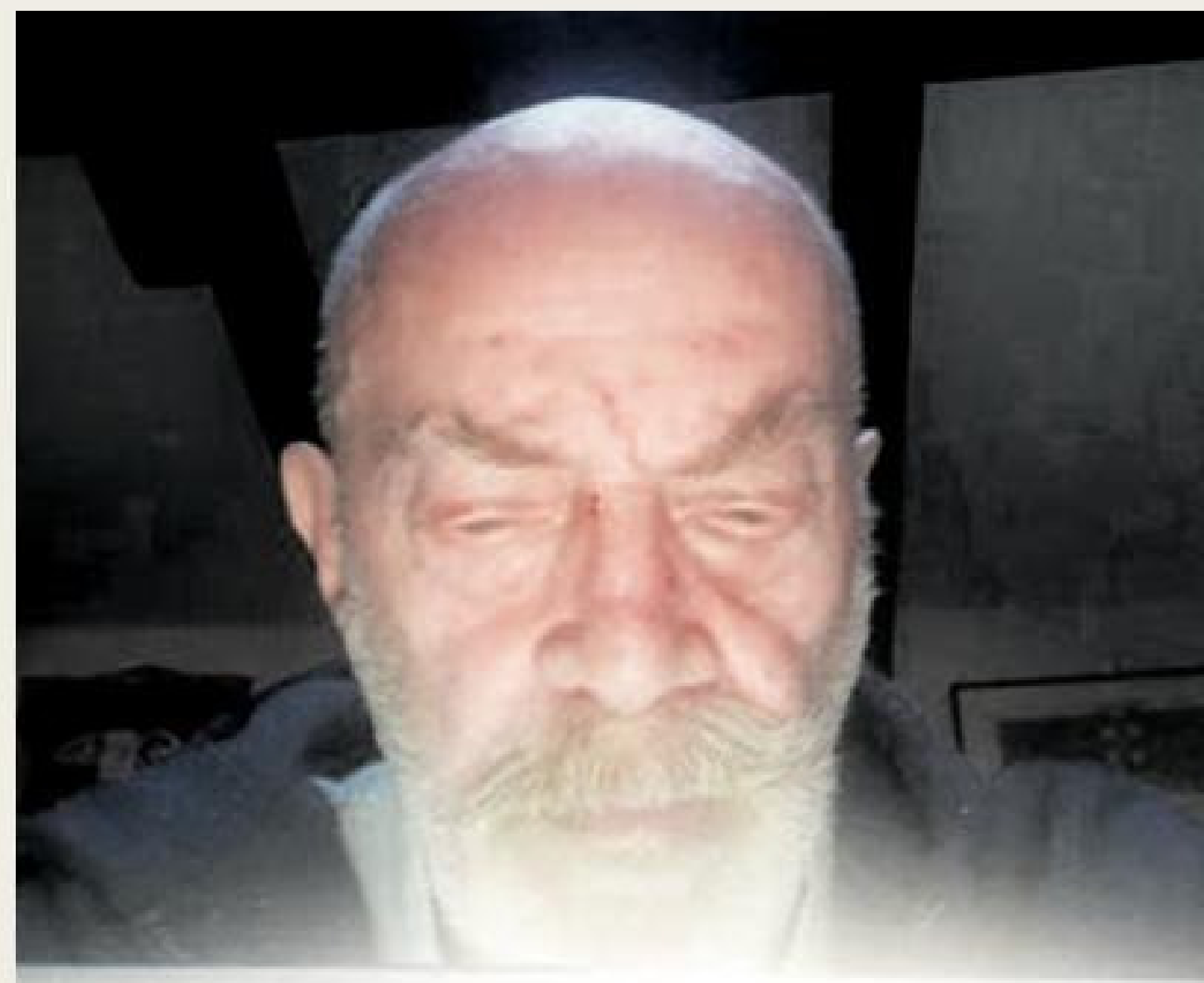
L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

nei giorni dell'emergenza

Le strade di Manila

ANDREA MAGRO - **Ex Ct della nazionale di fioretto**

Una vita sospesa nella capitale delle Filippine, dove hanno chiuso tutto

"Dopo l'esperienza americana, dal 5 febbraio sono a Manila, dove seguo una atleta locale, una ragazza Under 20. Siamo riusciti a portare avanti gli allenamenti per circa un mese poi, anche qui, sono arrivate le restrizioni del Governo a causa del coronavirus e il centro sportivo ha chiuso. Le misure per evitare nuovi contagi (qui, per ora, siamo fermi a poco più di un centinaio di morti) si sono fatte sempre più strette ed è stato chiuso quasi tutto: i luoghi di aggregazioni come bar, ristoranti, scuole e appunto palestre. Rimangono aperti solo i supermercati, con orario che va dalle 11 alle 19. La capitale delle Filippine non è più accessibile, nemmeno dalle altre città del Paese. All'interno delle Filippine ognuno deve rimanere all'interno della propria città, sono vietati gli spostamenti. Ci sono ancora pochi voli in arrivo dall'estero. Devo dire che qui si sono mossi immediatamente e non mi sento di criticare questa scelta, anzi. Penso che tutti, in questo momento, dobbiamo mettere da parte le nostre attività e i nostri interessi. Non so cosa ci riserverà il futuro, faccio fatica ad immaginare una data in cui tutto questo finirà e non credo che la situazione si possa risolvere in un mese o due. Per me è tutto in divenire: ho un contratto che mi lega qui fino a luglio 2020, ma davvero non posso capire cosa accadrà entro quella data. Per quanto mi riguarda, con gli allenamenti sospesi, non mi resta che impiegare il tempo leggendo e tenendomi aggiornato via internet. Per fortuna la tecnologia ci permette di tenere i contatti con la famiglia: per me è fondamentale, visto che ho mia moglie e i genitori in Friuli". (*r.c*)

TONI CAPUOZZO

Tappato dentro casa a Milano, in compagnia di un Pc, sembra di essere in guerra

"Sono come mi vedete. Al computer, molte ore al giorno in una casa di Milano. Esco due volte al giorno. Per il pane e per il cane. Una volta ogni tre giorni il supermercato. Non vedo mia figlia, mio figlio, la nipotina. O meglio li vedo, come tutti, solo via video con whatsapp: sono immunodepresso e ho la mia età, posso essere pericoloso per loro e loro per me. Tengo un blog su Facebook che è diventato anche un podcast. Molti mi scrivono dal Friuli, anche solo per un "Mandi", ma è sapore di casa, e mi fa compagnia. Cucino, guardo i Tg, ma leggo meno dei vecchi tempi, quelli normali di quindici giorni fa". Gli abbiamo chiesto se avrebbe mai pensato di vedere le vie di Milano semideserte, se si sta abituando a questa visione: "No, assolutamente. E poi colpisce l'assenza di rumore, tranne le sirene delle ambulanze. Non avrei mai pensato". In fondo, questa atmosfera fa pensare a qualcosa di inspiegabile e orribile, come sa esserlo la guerra, ma Capuozzo ci ha risposto senza giri di parole: "E' una guerra. Mandi". (*a.d.g*)

A Londra molti genitori, anche inglesi, sono arrabbiati per la mancata chiusura delle scuole

ALESSIA SEMERARO - LONDRA (REGNO UNITO)

Noi italiani siamo molto più prudenti degli inglesi

Alessia Semeraro, originaria di Palmanova, vive da quattro anni con la famiglia a Londra. Risiede in un piccolo appartamento, ad appena un chilometro dai famosi campi da tennis di Wimbledon. Le abbiamo parlato martedì 17. "Qui c'e il solito movimento, è un quartiere residenziale con pochi negozi locali, i supermercati sono in un centro commerciale vicino. Lo scorso fine settimana pero non era cosi affollato come di solito. Noi come tantissimi genitori, stranieri e inglesi, siamo arrabbiatissimi che non si sia deciso di chiudere le scuole. Molti genitori decidono di tenere a casa i figli mentendo sul loro stato di salute. Qui in Gran Bretagna non si possono tenere a casa i figli se non per (direi gravi) motivi di salute, ci sono multe di circa 60 sterline per giorno di assenza e a fine anno calcolano la percentuale di assenza. Ovviamente noi siamo 'privilegiati' perché sappiamo cosa sta accadendo in Italia. Oggi mio figlio è uscito per andare a scuola con la mascherina, nello zaino ha i fazzolettini disinfettanti, e gli abbiamo dato tutte le informazioni utili. La differenza sostanziale tra noi e gli inglesi è che gli italiani si sono dati una mossa prima dei 'non italiani'. Ora aspettiamo l'ondata del virus, nel frattempo restiamo a casa, facciamo la spesa appena apre il supermercato alle 7 di mattina, e istruiamo nostro figlio. Certo è dura, perché l'appartamento è piccolo e fino a quando non è arrivata questa emergenza passavamo la maggior parte della nostra giornata fuori per lavoro". (*a.d.g*)

VALERIA MARCHIONDELLI - LEIDA (OLANDA)

Ordinaria follia nei supermercati e corsa alla cannabis

Navigazione a vista in Olanda, stando a quello che ci racconta Valeria Marchiondelli, di Nimis, studentessa di Studi internazionali alla prestigiosa Università di Leida. "In pratica giovedì 12 marzo hanno deciso di chiudere tutte le scuole e università fino al 31 marzo. Poi hanno rettificato e hanno prolungato la chiusura fino al 6 aprile. Domenica quindi hanno deciso di chiudere tutte le attività non essenziali, come è avvenuto in Italia. Tutti noi studenti siamo a casa, ci è stato detto di proseguire con lo studio individualmente, e per ora non abbiamo lezioni online. La maggior parte degli studenti internazionali sta cercando di tornare nel proprio Paese prima che le frontiere si chiudano". Olanda come l'Italia, solo con parecchi giorni di ritardo: "Nei vari supermercati sta succedendo ciò che era successo in Italia. La gente li ha presi d'assalto e hanno finito tutta la carta igienica. È da tre giorni che non si trova farina o bicarbonato, per non parlare del cibo in scatola. Ho avuto la malaugurata idea di uscire a comprare l'olio e sono tornata a casa spaventata. La gente impazzita nel supermercato, cartoni buttati ovunque, ressa coi carrelli in fila alle casse. In centro città si conserva un'apparenza di normalità, ma solo perché tutti i dipendenti dei supermercati lavorano ininterrottamente per pulire e rimettere ciò che hanno sugli scaffali". Abbiamo chiesto a Valeria se sono vere le notizie sulle code ai coffee shop per acquistare marijuana: "E' tutto vero! Fa ridere, ma c'erano davvero file lunghissime fuori dai negozi. Ho sentito da amici che la gente cercava di fare scorte, e qualcuno in gruppo se n'è andato via con un chilo di materiale". (*a.d.g*)

L'inchiesta continua alle pagine 8 e 9

> La situazione negli Usa è di grande confusione e la popolazione ha scarsa percezione del rischio

ANDREA STOCCO - SEATTLE (STATI UNITI)

Tempi di attesa lunghissimi per gli ospedali

Sono rientrato negli Stati Uniti il primo marzo. Paragonata all'Italia, la situazione attuale negli Stati Uniti è di grande confusione. Il governo federale è intervenuto tardi e male. Siccome non esiste un sistema sanitario nazionale, i pochi tamponi disponibili all'inizio erano solo a pagamento e a prezzi esorbitanti. Anche volendo pagare di tasca propria, ci sono tempi di attesa lunghissimi per ottenere il test, quasi sempre più di una settimana. Per questo, i numeri ufficiali hanno pochissima credibilità. Oltretutto, negli Stati Uniti, non esistono i giorni di malattia; se si resta a casa per lavoro semplicemente non si viene pagati oppure i giorni di malattia vengono detratti dalle ferie. Tra i primi ad agire siamo stati noi professori universitari. L'Universita di Washington conta quasi 50.000 studenti che vengono da ogni parte del mondo, e quindi rappresenta un serbatoio enorme per i contagi. Noi professori del programma di Neuroscienze ci siamo coordinati e, ancora all'inizio di marzo, abbiamo annunciato che avremmo spostato tutte le lezioni e i test online. Le misure di sicurezza prese finora sono simili, seppure più lievi, a quelle Italiane. A causa della pessima azione governativa, però, la popolazione non ha la stessa percezione del rischio. E, a causa della mancanza di leggi federali, le misure prese variano enormemente da Stato a Stato. Gli effetti dell'epidemia, però, già si vedono. Quindi, con il diffondersi dell'epidemia, gli ospedali e gli ambulatori sono trovati sommersi di richieste di visite che non riescono ad eseguire. L'altro effetto dell'epidemia è la corsa ai supermercati. Tuttavia dato che il sistema è basato sulla fornitura senza magazzino, le scorte finiscono subito e gli scaffali restano vuoti per settimane. E' successo per la carta igienica e i prodotti per le pulizie, come varechina, sapone in bottiglia, e ammoniaca. (*a.d.g*)

ANDREA RIGHETTO - SKIEN (NORVEGIA)

Italia presa come modello. Qui tutto fermo

Qui in Norvegia è praticamente tutto fermo. L'Italia è stata presa a modello. La fabbrica in cui lavoro, che produce attrezzature per disabili, ha dovuto chiudere a causa del coronavirus e quindi adesso sono a casa. Per ora qua ci sono 4 deceduti, 67 in ospedale, 15 nuovi casi oggi e 1485 infettati totali. Ma la fortuna è che la Norvegia è parecchio più grande dell'Italia e siamo solo 5,4 milioni.Qui i provvedimenti restrittivi sono stati presi la settimana scorsa: si può ancora uscire, ma per esempio c'è un limite di persone che possono entrare nei negozi alla volta, quando entri in negozio c'è il disinfettante e i guanti mono uso da indossare. Come dicevo qui la densità di popolazione è molto bassa quindi il pericolo di diffusione del virus per ora è minore. I mezzi pubblici, ancora con la differenza che in autobus devi entrare dalla porta posteriore e non puoi avvicinarti al conducente. I mezzi pubblici sono ancora in servizio perché tanta gente che lavora in ospedale li usa. Le scuole sono chiuse al momento fino al 27 marzo, poi si vedrà in base alla situazione. Le lezioni, comunque, si portano avanti via internet. Sembra strano ma per passare il tempo ho disattivato Facebook, ero stanco di tante cavolate che le persone postano. Per il resto guardò un po' la tv e per fortuna vivo in una città, Skien, dove già c'è poca vita in tempi normali, adesso ancora di meno e mi posso permettere di uscire a fare 4 passi una volta al giorno. Poi chiacchiero un po' al telefono con amici e parenti e scambio un bel po' di messaggi. Posso dedicarmi di più al mio hobby preferito, suonare la chitarra. Poi quando avrò qui mio figlio Michael lo aiuterò con i compiti via internet. (*m.t.*)

L'Ateneo ha imboccato subito la strada del remote learning che riguarda 530 insegnamenti

In primo piano il rettore Roberto Pinton assieme al direttore generale Massimo Di Silverio

ROBERTO PINTON E MASSIMO DI SILVERIO

L'Università del Friuli non si ferma grazie alla tecnologia

L'Università di Udine è chiusa, ma grazie alla tecnologia la sua attività non si ferma, a partire da quella del suo rettore **Roberto Pinton**. Infatti, sono attualmente 600 gli insegnamenti del semestre in corso, realizzati attraverso la piattaforma di remote learning, pari ai due terzi di quelli normalmente erogati in aula con la presenza di docenti e studenti. In alcuni momenti il sistema informatico dell'ateneo registra contemporaneamente addirittura 11mila connessioni. Ad aggiornare sulla continuità della formazione accademica è proprio Pinton, che sottolinea come anche la discussione delle tesi adotti la stessa metodologia da remoto. A titolo di esempio, nella sola scorsa settimana il dipartimento di Agraria ha laureato ben 122 studenti, ma sono in tutto 271 quelli che hanno concluso i loro studi nelle ultime 4 settimane.

In remote working continua a lavorare non solo il corpo docente, ma anche quello tecnico e amministrativo. Modello a cui si è adeguato lo stesso rettore Pinton, salvo alcune riunioni strategiche a cui non è possibile partecipare a distanza.

E nel tempo libero quando è costretto a rimanere tra le quattro mura della sua abitazione in città come si comporta il rettore?

"Nelle ultime settimane per organizzare tutti i servizi in base alle nuove disposizioni governative non c'è stato alcun tempo libero neppure nei fine settimana - spiega - però ora sono pronto a fare il pieno di film e libri, due mie grandi passioni che da tempo avevo trascurato. Senza dimenticare un'overdose quotidiana di informazione, per capire come si stanno comportando le altre nazioni".

NELLY TOLUSSO - GASTERVANCOUVER (CANADA)

Ospedali già sotto pressione e negozi presi d'assalto

"Venerdì 13 marzo i bambini hanno avuto l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze regolamentari di primavera per due settimane, ma molte scuole si sono preparate a non far rientrare gli scolari: si attende la comunicazione del ministro della salute. Adesso ci è stato consigliato di mantenere una distanza di 1,80 metri dagli altri; rimanere a casa, uscire solo a fare la spesa e o per andare in farmacia. I viaggiatori canadesi che tornano a casa rimarranno in quarantena almeno 14 giorni. I negozi di alimentari, in particolare quelli più grandi, sono rimasti senza carta igienica, e molti negozi di alimentari regolari hanno esaurito il tetra pack e zuppe in scatola, latte, pane e frutta fresca e verdura. I nostri ospedali sono pieni. Ho un amico che è un pneumologo e mi ha detto che hanno già esaurito le scorte e che alcuni medici hanno dovuto essere messi in quarantena. Noi genitori stiamo cercando di essere creativi su come trascorrere del tempo con i nostri figli e fare attività al chiuso, carte, giochi da tavolo, leggere libri, cucinare, pulire, fare mestieri, praticare alcuni sport nel cortile e nel cortile, alcune escursioni, musei virtuali online, video, spettacoli, videogiochi per bambini, incontri, chiamate con amici e parenti. Ascoltare la musica. Mi ha fatto venire le lacrime agli occhi sentire il dolce canto degli italiani a Siena che abbiamo visto su Facebook. È stato così bello sentire i cuori e le voci della nostra gente e mi ha anche ricordato mio padre".

LUIS EMILIO GRION - COLONIA CAROYA (ARGENTINA)

In attesa di misure più severe

Martina Grion durante una lezione virtuale di musica

"La vita qui a Colonia Caroya è ancora abbastanza normale e non abbiamo registrato casi di Coronavirus. Dalla scorsa settimana, tuttavia, è sospesa qualsiasi attività sociale e ogni tipo di incontro pubblico. A breve, probabilmente, saranno introdotte misure più severe" è questo il messaggio di **Luis Emilio Grion** il presidente del 'fogolâr' della più antica comunità friulana in terra Argentina, fondata da nostri emigrati nel 1879. E ancora oggi la loro friulanità è viva, come in questo momento l'attenzione per cosa sta succedendo nella terra di origine.

Due collette on line per le terapie intensive di Udine e Pordenone, hanno superato la cifra data come obiettivo in appena pochi giorni

L'inchiesta continua a pagina 13

SOLIDARIETÀ. Sono diverse le iniziative benefiche per dotare le strutture sanitarie di nuove attrezzature per salvare la vita dei malati. Ecco le principali

Raccolte fondi per dare ossigeno agli ospedali

Marta Rizzi

I friulani, quando si tratta di solidarietà, sono i primi a muoversi. E l'emergenza Coronavirus non fa eccezione. Dopo il terremoto del 1976, il Friuli intero risponde sempre compatto alle necessità del Paese e della propria comunità. Dopo i primi giorni di smarrimento, sono via via partite numerose raccolte fondi per dare ossigeno, è il caso di dirlo, agli ospedali, in particolare ai reparti di Terapia Intensiva, messi a dura prova in questo momento. Ecco alcune delle iniziative lanciate da Enti pubblici privati.

PROTEZIONE CIVILE

La Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia ha attivato la campagna "Aiutaci ad aiutare", promossa dall'amministrazione regionale. È possibile versare una quota sul conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Iban IT47 W 02008 02230 000003120964 e causale "donazioni Coronavirus Fvg".

COLLETTA A UDINE

Guido Variola, un 22 enne udinese, ha lanciato una raccolta fondi per la Terapia intensiva di Udine e aiutare l'ospedale di Udine. Per fare una donazione è necessario andare sulla piattaforma internet www.gofundme.com. L'obiettivo è raccogliere 100mila euro, ma in pochi giorni dal lancio dell'iniziativa la colletta aveva già superato questa cifra.

CONFINDUSTRIA UDINE

Confindustria Udine promuove una raccolta fondi a sostegno del Dipartimento di anestesia e rianimazione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. I versamenti possono essere effettuati entro il 20 marzo 2020 nell'apposito conto corrente le cui coordinate bancarie sono le seguenti: IBAN IT 39 W 05484 12305 CC0641000278

della Banca di Cividale. Intestazione: Confindustria Udine. Causale: raccolta fondi a sostegno del Dipartimento di anestesia e rianimazione di Udine.

COLLETTA A PORDENONE

Il Comune di Pordenone ha aderito alla raccolta fondi promossa dalla famiglia pordenonese Zuzzi per potenziare la terapia intensiva dell'ospedale cittadino, versando da parte sua la somma di mille euro. Per fare una donazione è necessario andare sulla piattaforma internet www.gofundme.com. Anche in questo l'obiettivo di raccogliere 200mila euro è stato superato in appena pochi giorni.

FEDERCACCIA

La Federazione dei cacciatori e cacciatrici del Friuli-Venezia Giulia promuove fino al 29 marzo una raccolta fondi da destinare agli ospedali della regione. Si può procedere con carte di credito o bancomat sulla piattaforma www.gofundme.com, al link che riporta la causale del versamento ("Cacciamo il virus con la solidarietà"), oppure con un bonifico intestato alla Federazione dei cacciatori Fvg-Associazione federata alla Fidc (codice Iban: IT07 R076 0112 3000 0000 7183 898).

DONAZIONI

Anche le aziende in prima linea

GLP

Il gruppo Glp specializzato nella proprietà intellettuale, che ha sede a Udine, ha deciso di donare al Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile di Udine a nome di tutti i suoi collaboratori 30mila euro.

INTESA SANPAOLO

Il gruppo bancario Intesa Sanpaolo ha stanziato 100 milioni di euro a favore degli ospedali e per le cure, in questo momento di emergenza nazionale e mondiale.

GENERALI

Generali ha costituito un Fondo Straordinario Internazionale fino a 100 milioni di euro per fare fronte all'emergenza Covid-19 a livello internazionale, con interventi rivolti principalmente in Italia. Il Fondo prevede un primo sostegno fino a 30 milioni di euro da destinare a emergenze straordinarie in Italia, finanziando le priorità che verranno definite insieme al Servizio sanitario nazionale e alla Protezione Civile italiana, attraverso il Commissario Straordinario all'emergenza Covid-19 nominato dal governo.

COMUNITÀ CINESE

La comunità cinese di Pordenone ha donato alla città 10mila mascherine monouso destinate a chi opera in prima linea contro il virus: medici, infermieri, assistenti sociali, forze dell'ordine, volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa. Ma le buone notizie non finiscono qui: di mascherine ne arriveranno altre 40mila.

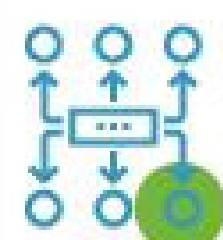
Il sindaco Alessandro Ciriani riceve la donazione della comunità cinese

CONSULENZA E SERVIZI INTEGRATI PER LA MIGLIORE GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

PRATIKA conformità normativa in materia di sicurezza, salute, ambiente esterno.
ONEMORE consulenza di direzione, consulenza organizzativa e supporto al conseguimento e mantenimento di certificazioni aziendali.
CONSORZIO ZEROCENTO formazione, gestione fondi interprofessionali, agevolazioni e contributi per le aziende.

AMBITI DI INTERVENTO

LA CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA

LA CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE AMBIENTE

SISTEMI DI GESTIONE, SISTEMI INFORMATIVI, CONSULENZA ORGANIZZATIVA

FINANZA AGEVOLATA

FORMAZIONE FINANZIATA

Rive d'Arcano (UD)
info@growup.srl +39 0432 807545
www.growup.srl

È in questa attuale EMERGENZA, che bisogna dare ancora più supporto agli imprenditori in quanto generatori di VALORE.

Noi di Growup

siamo al loro fianco per supportarli nella gestione del rischio e nelle soluzioni da adottare per assicurare, appena sarà possibile, una rapida ripresa delle attività.

> Prima la chiusura delle mense scolastiche e poi la serrata di bar e ristoranti hanno messo in ginocchio le aziende locali

Il nuovo hastag per salvare l'agricoltura

#IOCOMPROFVG. Le produzioni agroalimentari locali rischiano di collassare...hanno bisogno di ossigeno. Ecco l'appello alla popolazione per una spesa consapevole

È partita la campagna di sensibilizzazione #IOCOMPROFVG per dare 'ossigeno' al tessuto agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia. Tutte le filiere della regione sono infatti in sofferenza a causa dell'emergenza sanitaria. Un grosso impatto lo ha avuto all'inizio la chiusura delle mense scolastiche, con tonnellate di prodotti freschi rimasti nei magazzini e nelle celle frigorifere. Ma era solo l'inizio: la serrata di bar e ristoranti è stato come uno *tsunami* sui contratti di fornitura già in corso.

Recentemente lo stesso l'assessore regionale **Stefano Zannier** si è rivolto alle imprese di trasformazione chiedendo loro di usare latte friulano per far fronte al crollo della domanda di prodotti lattiero caseari freschi, che a sua volta sta causando il mancato ritiro del latte dalle stalle locali. In questo momento nemmeno l'export rappresenta un'alternativa valida, non solo per i filtri che diversi Paesi hanno imposto alle frontiere, ma anche per una guerra commerciale che ha causato la richiesta di ingiustificabili certificazioni *virus-free* come freno ai prodotti del Friuli Venezia Giulia.

Il presidente dell'agenzia Agrifood Fvg Claudio Filipuzzi mostra l'hastag della campagna

È per questo che l'agenzia di cluster Agrifood Fvg, in accordo con l'Assessorato regionale, ha lanciato la campagna #IOCOMPROFVG.

"Chiediamo ai consumatori di fare una spesa consapevole, oggi più che mai. L'invito è quello di privilegiare negli approvvigionamenti mozzarelle e formaggi freschi prodotti con il latte locale al posto di quelli ottenuti da cagliate straniere, salumi fatti con la carne dei nostri allevamenti, frutta e verdura di stagione provenienti da coltivazioni locali o, ove non sia possibile, nazionali – chiede il presidente **Claudio Filipuzzi** –. Se metteremo nel carrello più prodotti del Friuli Venezia Giulia, daremo un aiuto concreto alle aziende agricole e agroalimentari della nostra regione. Per questo #IOCOMPROFVG".

Occhio, quindi, a quali prodotti mettete nel carrello della spesa, ma anche la provenienza delle materie prime che hanno l'obbligo della tracciabilità. Oppure rivolgersi alla vendita diretta di numerose realtà agricole e agroalimentari che si sono organizzate per le consegne a domicilio.

A tutti i nostri ***Autisti***, ***Collaboratori*** e ***Clienti*** che nonostante questo difficile momento continuano il viaggio per tutti noi

Grazie

Bernardino Ceccarelli
Presidente

NUMERI PER NON DARE I NUMERI

Fulvio Mattioni

L'economia ai tempi della 'peste', facciamo di necessità virtù!

È ora: i rappresentanti degli imprenditori friulani sollecitino politica e sindacati a fare un Piano 'RilanciaFriuli'

Il coronavirus è portatore di lutti e sofferenze che ci toccano così tanto nel profondo dell'animo da indurci a riflettere su egoismi e pregi emersi tra le componenti della collettività nazionale e regionale. Tra i pregi rientrano gli enormi sacrifici degli operatori del Welfare pubblico, ovvero di sanità, assistenza, scuola e di tutti gli altri servizi essenziali. Fatto che offre a molti la possibilità di ricredersi sulla becera filosofia del "dagli al dipendente pubblico in quanto tale", alimentata ad arte dagli interessati al venir meno della coesione e della solidarietà sociali e a consegnare al mercato la soddisfazione di tali fabbisogni (e gli esclusi per motivi economici?). E vi rientra anche l'abnegazione manifestata dagli operai e assimilati che qualcuno, forse, avrebbe preferito sottoporre all'esperimento 'dell'immunità di gregge'. Per i quali l'argomentazione secondo la quale l'elevata remunerazione percepita giustifichi qualche rischio professionale pare molto debole!

Esempi di egoismi, ora. E' stato sostenuto sui mass-media locali che i maggiori danneggiati dal coronavirus sono i lavoratori autonomi: a farlo un commercialista che parrebbe tutelare i suoi potenziali clienti e i di lui interessi concreti. Anche i commercianti si proclamano vittime preferite del Covid-19 e non a caso a farlo è stato il commerciante che guida il sistema camerale locale. Ma anche i rappresentanti degli esercizi alberghieri hanno rivendicato a sé stessi il ruolo di capro espiatorio e così pure quelli di artigiani, piccola e grande impresa, eccetera. Chiediamoci, allora, come mai pochi giorni di coronavirus hanno potuto causare tanti cacofonici e imbarazzanti piagnistei e richieste di sovvenzioni pubbliche da parte di coloro che hanno ignorato - giorno dopo giorno e anno dopo anno - la decrescita infelice dell'area friulana tra il 2008 e il 2019.

Piero Bassetti, grande imprenditore, ex politico, ex amministratore milanese, ora novantunenne, ha detto che anche in tempo di coronavirus si deve continuare a fare la propria attività. Intendeva: fare gli imprenditori. Come si è fatto nel 1976 in Friuli, aggiungo. Che aspettano, dunque, i rappresentanti degli imprenditori friulani - dato che i loro rappresentati si attendono ciò da tempo - a sollecitare classe politica regionale e sindacati ad allestire un Piano 'RilanciaFriuli', visto che, di fatto, il rilancio di Trieste è maturo grazie agli investimenti pubblici e privati già posti in essere? Ponendo così fine a un decennio di neghittosa attesa e facendo di una severa necessità virtù.

LA LAVAGNA DI TERSITE

Pierino Asquini

Dramma nel dramma: causa virus Salvini è passato da 350 selfie al giorno con i fans a zero.

Tutta la Terra è zona rossa. Crollano le visite degli alieni e i Marziani vietano i viaggi sul nostro pianeta.

Coronavirus e solidarietà. La Cina ha inviato mascherine e medici in Italia e un container di topi vivi in Veneto.

Covid-19 non è trasmesso dagli animali. Un furlan: "Nissun pericûl ... i ai dìt jo che ciapâ une simie no fâs mâl".

Il Coronavirus cambia anche la nostre convinzioni: ora il burqa è considerato mezzo di protezione contro il contagio.

Un anziano: "Non potendo uscire, mia nipote con il Lego ha costruito un cantiere edile per me: passo 2-3 ore al giorno a guardare e criticare".

Per fermare l'epidemia a ogni costo
il nostro Governo ha disposto
l'obbligo, da adesso in avanti,
della mascherina per farmacisti e negozianti.
Dal decreto sono esenti i rapinatori
poiché sono già mascherati a priori.
Questo fatto dimostra senza attenuanti
che l'illegalità è sempre un passo avanti.

> La Regione Fvg lavora per aumentare i letti per i pazienti gravi, portandoli dagli attuali 29 a 94 e forse anche a 155

L'Alto Friuli escluso dal

GEMONA. L'ospedale non sarà coinvolto nel potenziamento dei posti in terapia intesiva, ma i cittadini si chiedono perché una risorsa del genere non sia sfruttata di più e meglio

Valentina Viviani

L'ospedale di Gemona

Siamo in piena emergenza sanitaria. Mentre l'Oms dichiara la pandemia da CoVid-19 e il numero dei contagiati e delle vittime non accenna a fermarsi, la politica si muove per mettere in atto misure atte a contenere la situazione.

LAVORI IN CORSO

La Regione Fvg ha dato avvio ai lavori per rendere pienamente operativo il 'Piano di potenziamento dei posti in terapia intensiva' che prevede che, dai 29 posti attuali, con risorse proprie la Regione possa arrivare a 94 terapie intensive destinate ai pazienti colpiti da coronavirus. I posti sono così suddivisi: 15 all'ospedale di Cattinara a Trieste, 16 a Gorizia, 30 a Udine, 21 a Palmanova e 12 a Pordenone. Inoltre, nel caso arrivassero le forniture richieste a livello nazionale, si potrebbero aggiungere altri 61 posti - tutti a Trieste: 45 a Cattinara e 16 al Maggiore - la capacità di accoglienza del Fvg, arrivando complessivamente a 155 terapie intensive. Resta totalmente esclusa dal piano, però, una struttura come l'ospedale di Gemona. E' **Alfio Englaro,** medico internista in pensione, che dà voce attraverso il blog www.cjarnie.it alle domande di tanti cittadini.

PROSPETTIVE NON CHIARE

"Le prospettive non sono chiare, ma la popolazione sa-

Se l'epidemia si espandesse nella pedemontana, i posti letto, le strutture e il personale sarebbero insufficienti

piano di emergenza

rebbe certamente più tranquilla se, anziché disporre dei sole e sempre affollatissimi pronto soccorso e medicina dell'ospedale di Tolmezzo, fossero ancora operativi anche i due analoghi reparti di Gemona. Che potrebbe succedere se anche in Carnia- AltoFriuli si espandesse l'epidemia virale? Semplicemente non avremmo né le strutture né gli spazi logistici né il personale medico e paramedico adeguati. Ebbene, siccome non sarebbe possibile reinventare nel breve periodo l'intero ospedale di Gemona, sarebbe quanto meno opportuno riqualificare i suoi grandi spazi attualmente vuoti predisponendo ambienti adeguati per gestire le eventuali quarantene di contagiati".

LA PROPOSTA

Da tecnico, Englaro specifica alcuni dettagli della proposta. "In pochi giorni – dice - sarebbe possibile riconvertire l'ospedale di Gemona in un'ottima location per questa urgente contingenza, magari spostandovi l'attuale reparto di Malattie infettive di Udine e ricostituendolo con maggiori servizi, più ampi spazi e più numeroso e qualificato personale, dotandolo anche di quei posti-letto attrezzati della vecchia area di emergenza gemonese mandata in disarmo. Diverrebbe così un centro attrezzato e dedicato utile per tutto l'Alto Friuli (e bastante forse per l'intera Provincia), che ci consentirebbe di affrontare con maggiore tranquillità e risorse umane e logistiche l'imminente possibile contagio epidemico, avendo a disposizione una struttura adeguata e vicina. A fronte di questa ottima opportunità, si compirebbe un grossolano errore a voler creare all'interno dell'ospedale di Tolmezzo una zona dedicata ai contagiati, per il concreto rischio di infettare poi l'intero nosocomio".

Sono molti gli immigrati denunciati, perché violano i divieti, continuanando a ritrovarsi in gruppo e affollando i parchi pubblici

Giovani irresponsabili, la città va chiusa

UDINE. L'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, sarebbe favorevole a un ulteriore giro di vite. Sono ancora troppe le persone, soprattutto i ragazzi, che non rispettano le restrizioni, mettendo a rischio la salute di se e degli altri

Maria Ludovica Schinko

In questo momento di emergenza i contatti tra persone sono altamente sconsigliati, se non vietati. Per i friulani, gente riservata e ligia al dovere, le indicazioni ministeriali sono state una sofferenza presa di buon grado dalla maggior parte della popolazione, anche se non sono mancati i capannelli nei giardini pubblici, gli ammassamenti ai supermercati, gli spostamenti a piedi e in auto non giustificati, o, peggio, lo sport a qualsiasi costo.

L'assessore alla Sicurezza del Comune di Udine, **Alessandro Ciani**, non ci sta e, a questo punto, sarebbe favorevole anche a un ulteriore giro di vite, ossia a nuove limitazione che imporrebbero la chiusura totale. Ossia diventerebbe vietato uscire dalla propria abitazione.

"Sarei favorevole – conferma l'assessore -, perché troppi si approfittano della situazione. Ovviamente, si tratta di un provvedimento che può essere preso solo dal Governo"

A questo punto, non si possono più sottovalutare le partite di calcetto o pallacanestro nel campetto sotto casa, nelle quali i giocatori non sono soltanto bambini. Anzi, nella maggior parte dei casi, sono stati colti sul fatto studenti delle scuole medie e superiori, in alcuni casi anche maggiorenni, che incuranti dei divieti ammazzavano il tempo dando calci a un pallone, o giocando una partita di tennis. E' successo anche questo.

"Purtroppo – spiega Ciani -, ci sono ancora giovani che si ritrovano per fare una partita.

Questo è assolutamente vietato.

Sono ancora molti i ragazzi che non hanno capito il problema. Non uscire di casa è un dovere nel rispetto di tutti. Anch'io sono giovane (l'assessore è nato nel 1990, *ndr*), ma so che è necessario attenersi alle disposizioni. Non si può pensare soltanto a se stessi".

Vanificando il sacrificio degli altri e credendo ancora che un giovane non si possa ammalare.

IL PROBLEMA, PERÒ, RIGUARDA ANCHE gli stranieri che, in barba alle disposizioni, rischiando la propria salute e quella degli altri, continuano le loro abitudini, oggi malsane: ritrovarsi tra amici nei parchi pubblici, passeggiare fianco a fianco, bere una birra insieme su una panchina.

Alessandro Ciani. Sopra Piazzetta del pozzo

I ragazzi devono capire che anche giocare a calcetto è un rischio

Pur essendo quasi tutti in possesso di smartphone, connessione a Internet, televisione con satellitare, per chi ha una casa, ed essendo, quindi, ben informati sull'emergenza globale, anche dalla viva voce degli assistenti che continuano a prendersi cura di loro, non si attengono alle disposizioni, andando incontro, questa volta, a sanzioni penali.

E anche chi pensa, in situazioni normali, che i migranti non fanno male a nessuno, adesso comincia ad avere paura per i bambini, per gli anziani.

Ciani non conta più la valanga di segnalazioni.

"Si tratta di denunce – spiega Ciani - secondo l'articolo 650 del codice penale. Più di così non si può fare".

Il Comune di Udine, in realtà, si è già mosso con provvedimenti per la chiusura di diversi punti nevralgici, viste le ripetute lamentele degli udinesi, stanchi di vedere gli stranieri passeggiare indisturbati in via Cividale, o distesi sulle panchine.

"Da sabato 14 marzo – continua l'assessore - il Comune ha deciso di chiudere la Cavarzerani. I richiedenti asilo ospitati all'interno non possono più uscire e rientrare liberamente. Le richieste dei cittadini, non solo residenti nella zona, sono state ascoltate. Obiettivo raggiunto".

Altre chiusure forzate dall'emergenza coronavirus, ma, a dir la verità, richieste da tempo da gran parte degli udinesi, sono quelle dei parchi pubblici.

"E' stato possibile chiudere – conclude Ciani – soltanto i parchi recintati. I parchi Moretti, Cormor e del Torre resteranno aperti".

Chi abbandona gli studi: a lasciare sono più i maschi delle femmine e gli stranieri degli italiani

Un alleato contro la

PORDENONE. Il Comune ha pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse per individuare un partner tecnico che elabori un progetto da realizzare sul territorio

Hubert Londero

Se in questi giorni, a causa dell'emergenza coronavirus, gli studenti di tutta la regione sono chiusi in casa, pur continuando a studiare grazie alle tecnologie informatiche, prima o poi le scuole riapriranno i battenti. E i vecchi nodi torneranno al pettine. Tra questi c'è sicuramente la dispersione scolastica, ovvero l'abbandono da parte dei ragazzi del proprio percorso di studi, sia non terminando l'anno in corso, sia non passando da una classe o da un ciclo di studi a quelli successivi. In genere, a lasciare l'iter formativo sono più i maschi delle femmine e gli stranieri degli italiani. Diversi sono i fattori che determinano l'abbandono scolastico, quali la povertà (ovvero la disuguaglianza nel reddito disponibile, il rischio povertà, la grave deprivazione materiale), il livello culturale del territorio, la mancata partecipazione culturale dei ragazzi (letture di libri, visita di mostre e musei, frequentazione di cinema e concerti) e anche il tasso di occupazione delle donne con figli (la disoccupazione favorisce la dispersione scolastica).

Per combattere questo fenomeno, che vede l'Italia in coda alle classifiche europee, il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato lo scorso anno un avviso per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale attraverso un Fondo per l'innovazione sociale, che finanzia, fino a un massimo di 150mila euro, la realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale.

Lo Stato finanzierà fino a 150mila euro le proposte più interessanti e innovative

Il Comune di Pordenone ha quindi deciso di partecipare al bando, individuando attraverso un avviso di manifestazione d'interesse, pubblicato nei giorni scorsi, "un partner tecnico - si legge nella determina - che partecipi alla identificazione, definizione e stesura di una proposta progettuale, da realizzarsi nel territorio pordenonese, che in prima fase prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, di

A destra, in alto, il municipio di Pordenone. Sotto, alcuni studenti della città sul Noncello

TASSE Quasi 29mila euro a chi ha versato troppo

Non ci sono solo persone che non pagano le tasse, c'è anche chi paga più del dovuto. Un esempio sono le decine di contribuenti ai quali il Comune di Pordenone restituirà quanto versato in eccedenza, più gli interessi di legge, per un ammontare di quasi 29mila euro. Si tratta di 41 soggetti che negli ultimi mesi dello scorso anno e nelle prime settimane del 2020 hanno presentato all'Amministrazione domanda di rimborso per pagamenti errati, questa volta in eccesso, per l'Imposta sulla pubblicità, in particolare per le affissioni e i cartelloni stradali, per la Cosap, ovvero per il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e per l'Imposta unica comunale, comprendente l'Imu per le abitazioni non principali, la Tasi per i servizi indivisibili e la Tari, che serve a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il Comune, dopo aver vagliato le singole posizioni e verificato l'esattezza e la veridicità della domanda, ha dato il via libera agli Uffici alla restituzione dei quasi 29mila euro.

> A favorire il fenomeno sono la povertà, il livello culturale del territorio e anche la mancata occupazione delle mamme

dispersione scolastica

un'idea progettuale di innovazione sociale".

Il progetto, che dovrà essere elaborato da soggetti privati o del privato sociale con adeguata esperienza e capacità economica e finanziaria per sostenere l'impegno, "dovrà favorire la prevenzione, il contrasto e il contenimento del fenomeno che risulta strettamente interconnesso con altre dinamiche di carattere sociale ed economico".

Al bando comunale possono partecipare i privati e il privato sociale

Entrando nel dettaglio del bando, il progetto, il cui scopo è "garantire il benessere sociale e scolastico di bambini, adolescenti e ragazzi - recita l'avviso - attraverso interventi quali consulenze individuali e familiari, laboratori di orientamento allo studio, progetti di giustizia riparativa con attività inclusive con anziani e persone con disabilità", dovrà riguardare la ricerca e la sperimentazione di modelli innovativi, in particolare nel passaggio dalle medie alle superiori e per la gestione delle problematiche di carattere educativo.

I progetti che parteciperanno alla selezione saranno poi valutati in base all'accuratezza e alla coerenza, dell'innovatività, della replicabilità della proposta e della possibilità di instaurare relazioni tra attori sociali, dimostrando anche la sostenibilità economica. Il soggetto vincitore, che sarà poi l'attuatore dell'intervento in caso di ammissione alla selezione nazionale, collaborerà con l'Amministrazione cittadina alla presentazione della domanda di finanziamento allo Stato.

AVIANO

Ladro tradito dal virus

Girava in centro a Pordenone ed è stato fermato dalla Polizia per i controlli sulle disposizioni dell'emergenza Coronavirus. E' risultato essere l'autore di alcuni furti al santuario di Madonna del Monte ad Aviano. In manette è finito così un 57enne italiano. (*d.m.*)

PORDENONE

Contributi alle Pmi

Quasi 3,5 milioni di euro per le piccole e medie imprese di Pordenone. E' questo l'ammontare dei contributi che il Comune erogherà a partire dalla prossima settimana alle realtà cittadine di commercio, turismo, artigianato e dei servizi. A beneficiarne saranno le aziende che hanno presentato le 142 domande per il Bando imprese, con il quale sono assegnati contributi fino al 70% degli investimenti effettuati da imprese esistenti o nuove. (*h.l.*)

CASARSA DELLA DELIZIA

Nuova vita tra le vigne

Una squadra di potatori

Prosegue per il terzo anno consecutivo a Casarsa della Delizia la collaborazione tra la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe" e la cooperativa Viticoltori Friulani La Delizia all'insegna dell'agricoltura sociale e crescono i numeri dei lavoratori impiegati. Sono stati, infatti, 19 quest'anno i lavoratori 'speciali' assunti dal Piccolo Principe per lavorare nelle vigne dei soci della cantina e in altre cinque aziende familiari del territorio. Un progetto a contatto con la natura e con altre persone che, a detta degli stessi lavoratori coinvolti, ha avuto per loro un prezioso ruolo nel trovare l'entusiasmo per far 'ripartire' la propria vita. Partner del progetto sono l'Azienda Sanitaria 5 Friuli Occidentale, il Comune di San Vito al Tagliamento, la rete delle cooperative sociali e la rete informale "Rasa" (Rete Agricoltori Solidali Attivi).

La cultura sarà decisiva nella ripartenza, per un veloce ritorno alla normalità

Al servizio del territorio anche nell'emergenza

Il Bando Restauro, presentato il 12 marzo scorso, chiude il primo trimestre 2020 di attività della Fondazione Friuli. Abbiamo chiesto al presidente dell'Ente, **Giuseppe Morandini**, di spiegarne gli obiettivi.

Che cos'è il Bando Restauro?

"Il restauro – spiega il presidente Morandini - è un'attività storica della Fondazione, ma da due anni l'Ente gode anche del sostegno di Intesa Sanpaolo. Questo ha permesso di aumentare il numero d'interventi, arrivando a sfiorare i cento casi trattati".

Chi può chiedere un intervento di restauro?

"Gli interventi si distribuiscono su tutto il territorio delle due province, di Udine e di Pordenone, a testimonianza dell'articolazione e complessità del grande patrimonio atistico" .

Chi partecipa al bando?

"Enti e istituzioni sensibili alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico a quale indiriziamo il nostro sostegno. A noi spesso, ed è la cosa bella, si unisono con il proprio contributo spontaneo le singole comunità, contribuendo al recupero dei simboli del paese e della comunità, dall'affresco alla chiesetta".

La valorizzazione del patrimonio artistico è l'unico obiettivo?

"Il restauro e ancora di più la manutenzione sono un volano dell'attività economica locale. Sono molti gli artisti e gli artigiani del territorio che partecipano direttamente agi interventi".

Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, con sede a Palazzo Contarini, Udine (nella foto sotto)

Il secondo bando 2020, ancora aperto, è quello dedicato all'Istruzione. Come sono cambiati gli obiettivi nel tempo?

"Quest'anno il bando ha ampliato l'utenza agli istituti comprensivi, ossia alla scuola primaria, elementare, e alla scuola media. Da due anni puntiamo molto sulla digitalizzazione, sulle lingue straniere e, da quest'anno, al rapporto scuola e sport".

In questo momento di emergenza la digitalizzazione è uno strumento particolarmente utile?

"Assolutamente. Vediamo con piacere e ammirazione le proposte on line che le scuole stanno offrendo agli studenti, per far fronte a questa situazione di emergenza. La digitalizzazione è fondamentale".

Il Bando Istruzione non è ancora chiuso…

"Abbiamo deciso un cambiamento importante. L'ultimo termine per partecipare al bando è passato dal 31 marzo al 15 maggio".

In questo momento particolarmente difficile la Fondazione Friuli, sempre vicina al territorio, come si comporterà?

"Da un lato siamo sempre vicini alle associazioni che si occupano di fragilità sociali, che anche in questa emergenza svolgono un ruolo fondamentale. Dall'altro, prestiamo grande attenzione al mondo della cultura che ora soffre come tutti, ma che sarà fondamentale nella ripartenza per un veloce ritorno alla normalità".

L’acqua è una risorsa preziosa.

E nei momenti difficili può aiutarci moltissimo.

Trattiamola con rispetto.

Domenica 22 marzo
Giornata Mondiale sull’Acqua

Non è un giorno come gli altri, a maggior ragione perché quello che stiamo vivendo non è un momento come gli altri: motivo in più per riflettere sull’attenzione che dobbiamo riservare alla più preziosa delle risorse.
Facciamolo per il nostro presente e per il nostro avvenire.

www.hydrogea-pn.it

Una rivalutazione letteraria, e non solo, di quella che rappresenta una situazione di disagio secondo l'attuale società globalizzata

Se l'isolamento diventa una scelta di vita

'L'ELOGIO DELLA SOLITUDINE' è il titolo del libro dell'udinese Gian Maria Bonora, pubblicato in tempi non sospetti: una serie di riflessioni controcorrente su un tema quanto mai attuale

Andrea Ioime

A fianco, l'autore, la copertina del volume e un 'immagine storica del 'padre' di tutti i romanzi dedicati all'argomento: 'Robinson Crusoe', pubblicato nel 1719 da Daniel Defoe

In tempi di isolamento forzato come quelli che stiamo vivendo, fioccano i 'consigli di lettura' relativi a una condizione normalmente esclusa nella società contemporanea: la solitudine. Dal romanzo d'avventura *Robinson Crusoe* di Daniel Defoe – il 'padre' di tutti i volumi dedicati alla solitudine, uscito nel lontano 1719 – fino alla ricca saggistica sull'argomento, con un'ampia gamma di spiegazioni socio-psicologiche, la bibliografia è abbondante.

Uscito in tempi non sospetti, verso la fine del 2019, prima dell'esplosione del Coronavirus a livello mondiale, *L'elogio della solitUdine* (attenti alla maiuscola!), scritto dall'udinese **Gian Maria Bonora** e pubblicato da **Chiandetti editore**, è un punto di vista rovesciato su quella che per molti – anziani, malati, ma non solo – è una condizione di sofferenza. Partendo dalla lettura *de La rete di protezione* di Andrea Camilleri, l'autore si è posto il problema di una vera e propria ri-valutazione del concetto di solitudine.

"NON È PER I GIOVANI"

Nato figlio unico in quella generazione "di passaggio tra le famiglie numerose e quelle a rischio 'estinzione' di oggi", l'autore dichiara che "la solitudine non è una situazione sgradevole e penalizzante ma, certe volte, necessaria ed auspicabile". Anche se, puntualizza, "non è per i giovani". Nell'introduzione, Bonora spiega come "l'attuale società globalizzata debba considerare con maggior attenzione questo momento della nostra vita. Normalmente (...) si tende a visualizzare una situazione di disagio legata all'isolamento dai normali rapporti e alla conseguente mancanza di una vita degna di essere vissuta. Non bisogna tuttavia dimenticare che il contatto con altre persone non sempre può essere piacevole o può modificarsi con il tempo per motivi a volte non controllabili né modificabili facilmente. Di conseguenza si può tendere a interrompere questi rapporti".

Un'esperienza di vita solitaria, di durata variabile, non è per forza un aspetto sgradevole dell'esistenza, a patto che derivi da una scelta personale e non da cause esterne"

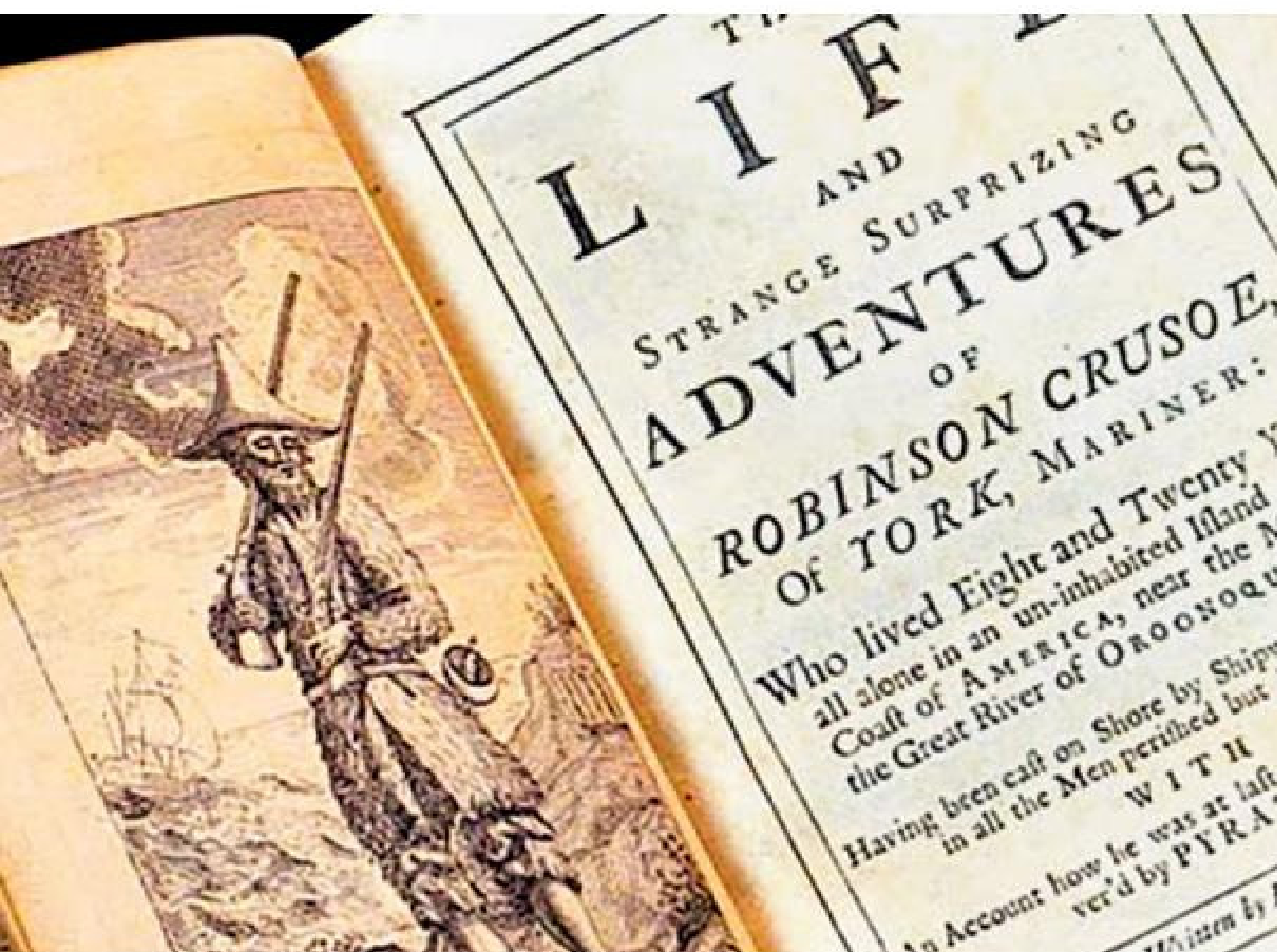
ERASMO DA ROTTERDAM E GABER

La rivalutazione della solitudine passa anche attraverso una condizione 'geografica', comprensibile già dal calembour presentato nel titolo. Con una narrazione che alterna spunti autobiografici e riflessioni che spingono costantemente all'auto-analisi, Bonora fa l'elogio della provincia ("è più facile sentirsi soli a Los Angeles") e del focolare domestico ("a patto che non diventi abitUdine") e

L'INIZIATIVA Una favola al giorno per sentirsi meglio

Partita la scorsa settimana, conta già l'adesione di una trentina di biblioteche e associazioni del Friuli Venezia Giulia e decine di lettrici e lettori volontari in costante aumento. *Favole al telefono*, un modo per sentirsi più vicini in un momento così particolare, è un'iniziativa del progetto **LeggiAMO 0-18** della Regione Fvg coordinata da **Damatrà**. Vista la grande richiesta e la straordinaria disponibilità di bibliotecari e lettori volontari, le *Favole al telefono* continueranno fino al 28 marzo, aggiungendo tre giornate rispetto al calendario iniziale, anche perché le richieste arrivano da tutto il territorio nazionale e anche dall'estero. Un segnale di grande attenzione ai più piccoli e all'unione delle famiglie, che in un momento di difficoltà aiuta a rimanere in contatto nel nome della lettura. Un'iniziativa ispirata a **Gianni Rodari** che, per restare vicino alla sua bambina anche quando era lontano da casa, le telefonava ogni sera per raccontarle una storia. Per prenotare una favola al telefono e riceverla a casa propria, basta chiamare i numeri 347-4492414 e 333-1333549, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 17.

Gianni Rodari

Gian Mario Villalta, poeta, scrittore e direttore artistico di pordenonelegge, è uno dei 12 semifinalisti del Premio Strega con 'L'apprendista', il romanzo uscito il 27 febbraio per SEM

modifica il normale concetto contemporaneo di 'vita sociale'. Seguono dati scientifici, testi dei cantautori De André e Gaber e una lunga citazione di Erasmo da Rotterdam, trasformando il suo *Elogio della follia* in una sorta di *Elogio della solitudine* come criterio per giudicare l'umanità.

"TROVARE IL LATO POSITIVO"

"Penso – è la sintesi dell'autore, invitando a "trovare il lato positivo di ogni medaglia" - che il concetto di solitudine vada rivisto e rivalutato, sottraendolo a quella caratteristica negativa che lo accompagna, specialmente se è conseguenza di una scelta personale meditata. In altre parole non è detto che una esperienza di vita solitaria, che può essere di durata quanto mai variabile, debba per forza rappresentare un aspetto sgradevole della nostra esistenza". Ma questo accade solo qualora la solitudine "derivi da una decisione personale e non da una causa esterna incontrollata o da una sfortunata serie di eventi". E qui si torna alla nostra vita in stato di emergenza: Robinson rimase sull'isola per 28, lunghi anni: noi quanto resisteremo?

L'EDITORE Libri gratis per tutta l'emergenza

Chiusi in casa in emergenza sanitaria per non mettere a rischio le vite altrui e le nostre. Per aiutare le persone ad affrontare questo momento, una casa editrice regionale ha deciso di mettere a disposizione, gratis, una cinquantina di titoli del suo catalogo. La pordenonese **Samuele Editore**, fondata e diretta dal poeta **Alessandro Canzian**, ha reso disponibile, attraverso il portale ***laboratoripoesia.it***, cinquanta titoli in libera lettura, tutti scaricabili gratuitamente. "Un nostro regalo - spiegano - Un nostro avvicinamento a tutti voi, che lasceremo aperto fino a quando l'emergenza sanitaria non rientrerà. Leggete questi libri, avvicinatevi alla poesia e ai poeti, anche in questo momento di grande distanza".

GIORNATA DELLA POESIA

Stavolta la Primavera si 'legge' solo online

Istituita dall'**Unesco** nel 1999, il primo giorno di Primavera si celebra ovunque la *Giornata mondiale della poesia*, intesa come mezzo in grado di andare oltre i confini, le lingue e le differenze, portando con sé un ideale di bellezza che diventa globale. In tempi in cui 'globale' è diventato un concetto impraticabile, c'è chi non rinuncia a cercare un po' di speranza in questi tempi difficili. E' **pordenonelegge**, che come ogni anno aveva organizzato un ricco programma di eventi, ovviamente cancellati, trasformati in un lungo appuntamento 'virtuale': l'unico possibile, oggi come oggi. L'ultima settimana d'inverno è stata caratterizzata da una vera e propria staffetta poetica sui canali social di pordenonelegge (Facebook, Instagram, Twitter). Un "countdown complice per le nostre giornate", che asseconda il piacere di guardare un po' più avanti, rispetto a questi giorni complessi, attraverso nuovi versi di bellezza, resilienza e speranza.

La staffetta ha portato in dono *#unapoesialgiorno* dalle voci di **Stefano dal Bianco, Francesca Serragnoli, Azzurra D'Agostino, Clery Celeste, Maddalena Lotter, Giulia Rusconi** e **Tommaso Di Dio**. Sabato 21, un piccolo evento corale e virtuale con tanti autori e tante voci poetiche, molte dedicate alle collane da tempo avviate insieme a *LietoColle, la Gialla* e *la Gialla Oro*. Il modo per festeggiare comunque la poesia, consapevoli che - dice Maddalena Lotter – "c'è un rispetto fra i tronchi, si può fiorire l'uno accanto all'altro ma piano, a dovuta distanza, lasciare spazio al respiro dei rami". Per tutti, scaricabile gratuitamente dal sito di pordenonelegge, resta disponibile l'ebook dell'*Antologia della giovane poesia italiana*: una finestra sul talento delle nuove voci poetiche italiane under 40, edita in cinque lingue e pubblicata in sinergia con il Mibact.

Maddalena Lottar

Uno spazio per l'arte figurativa

Andrea Ioime

L'INTERVISTA - L'udinese Lorenzo Vale racconta le sue scelte artistiche tra pittura e incisione: un mondo di figure dai contorni magici e stranianti e di animali feroci, resi docili da sfondi familiari

Nato nel 1973 a Udine, diplomato in pittura all'Accademia di belle arti con Angela Vettese, **Lorenzo Vale** ha aperto da qualche mese un nuovo studio/atelier a Udine, in via Divisione Julia. L'artista, che dal 1997 espone le sue opere di pittura e incisione in prestigiosi spazi pubblici e privati soprattutto in Italia, e negli anni si è interessato al segno e all'alchimia della tecnica incisoria, realizzando una serie di acqueforti presso la Stamperia d'Arte Albicocco di Udine, è impossibilitato, come tutti, a presentare le sue opere pubblicamente.

Dopo l'ultima esposizione alla *Fiera d'arte* di Pordenone, lo stop 'condiviso' arriva dopo un anno, il 2019, ricco di impegni, con mostre personali a Venezia, Castelfranco Veneto e Pordenone e selezioni in importanti concorsi nazionali. Da sempre interessato a diffondere il suo pensiero con gli strumenti 'antichi' del disegno, dell'incisione e della pittura, Lorenzo Vale racconta cosa lo abbia spinto ad aprire uno spazio al pubblico, in un momento così critico per le attività artistiche in generale, e già prima del Coronavirus.

"Il motivo non è così difficile da comprendere - spiega - Viene della necessità di ritagliarmi uno spazio tutto per me in una città bella e segreta come Udine, ma anche dal desiderio di essere presente ed evidente in città con le mie immagini".

L'artista e alcune delle opere esposte nel suo studio di via Divisione Julia, a Udine, visibili anche sul sito: www.lorenzovale.it

Quali sono i soggetti delle ultime opere?

"Animali feroci, resi docili da colori tenui e sfondi familiari, alberi carichi di uccelli esotici, figure dai contorni magici e stranianti. L'ispirazione arriva da molte direzioni: una lettura, un incontro, un viaggio, un'intuizione, la vita stessa. E poi credo molto nell'esercizio continuo, in una tecnica che consenta di perfezionare il proprio lavoro".

> ***Ho scoperto che la grafica può essere una 'gemella diversa' grazie alla Stamperia Albicocco"***

Chi sono gli artisti 'ispiratori'?

"Picasso, De Chirico, Lucie Freud, Dosso Dossi… La lista è lunga: dovrei citare almeno 100 artisti per secolo, dalla Preistoria a Damien Hirst, senza dimenticare i miei maestri dell'Accademia, Angela Vettese e Toni Toniato".

E a Udine?

"Sono molti ma, come si dice, per citarne alcuni rischierei di dimenticare altri, e mi dispiacerebbe, perché penso a me e alla mia ricerca come al frutto di infiniti incontri, artistici e umani. Faccio però un'eccezione per Gaetano Bodanza".

Pittore figurativo per scelta o perché l'astratto fa parte di tutto un altro universo?

"Quando l'arte esprime l'animo e il pensiero dell'uomo, io sono sempre vicino all'artista che la produce. Ho conosciuto e stimato l'arte di Ciussi e di Celiberti, amo Kandinskj. Da subito, poi, ho capito che la grafica poteva essere una gemella diversa, ma egualmente importante, rispetto alla pittura. Le idee che cerco di definire con le tecniche dell'acquaforte o dell'acquatinta trovano poi una nuova anima nelle pitture a olio, o viceversa. In ogni caso, la mia pittura sarà sempre molto legata concretamente all'ultimo quadro dipinto e ogni opera 'parla' virtualmente con quella che l'ha preceduta e quella che la segue".

E non siamo soli, con noi ci sono Shakespeare, Giulio Cesare, Dante e Galilei: volete mettere?

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

La classe si trova sul web: "Ci siamo tutti, prof!"

VOCINA
QUELLA DELL'INSEGNANTE INACIDITO MI DICE DI NON CREDERCI, E INVECE...

Da Paularo ad Artegna, da Bordano a Gemona, da Resia a Majano, i miei ragazzi sono con me

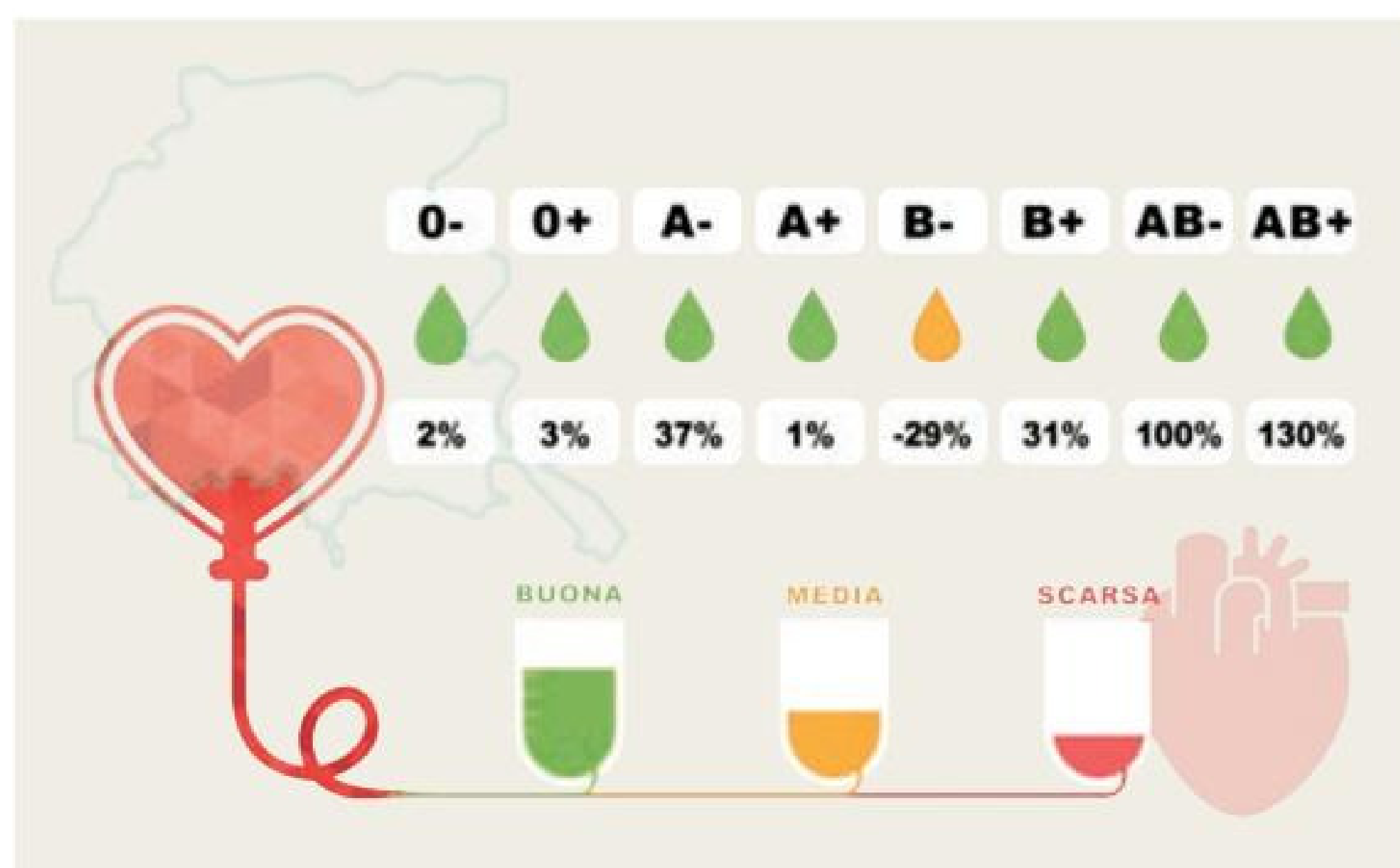
Poi, quando tutto sembra perduto e il mondo ingoiato dalla paura, mentre l'eco della peggiore tra tutte le distopie si riverbera ovunque, il conteggio degli infetti e dei morti diventa il bollettino della psicosi, ecco che accade il miracolo. Sì, è vero, dall'isola remota dello studiolo nel quale mi sono barricato l'avevo lanciata, la bottiglia del naufrago, e senza troppa convinzione. Il messaggio suonava pressappoco così: "Che ne dite se domani mattina ci troviamo per ricominciare a fare lezione?". Non ci speravo troppo. Se non esistono obblighi o regolamentazioni quelli non vengono, vedrai! E a dirmelo era la vocina del professore inacidito, che non crede più in se stesso, figurarsi in quella manica di 'sdraiati' dei suoi studenti, che in tempi normali scappano dalla lezione appena possono, a 'gigagambe' levate, a capofitto nella rete telematica clandestina in cui scompaiono volentieri.

Così, senza troppo entusiasmo, mi connetto alla piattaforma digitale e aspetto. E mentre sprofondo nella tazzina del caffè, così, tanto per non avere l'impressione di perdere inutilmente il mio tempo, sullo schermo si illumina il primo sorriso. E poi, a grappolo, uno dopo l'altro, eccoli tutti lì: la classe intera dentro al mio computer. C'è chi si è appena svegliato e cerca di assumere un atteggiamento un po' più consono, ma si dimentica che è ancora in pigiama; chi prende appunti, chi non riesce a dividersi dai suoi peluche, che affollano il piano di lavoro, tra mouse e tastiera. Tutti.

Un'ora dopo l'altra ragazze e ragazzi dai quattordici ai vent'anni mi lasciano entrare nell'intimità delle loro stanze private, nella luce delle loro cucine, mentre l'ombra laboriosa delle madri si intravvede, sullo sfondo, intenta a sbrigare le faccende di ogni giorno. Qualche fratellino piange, qualche cane abbaia. "Ci siamo tutti, prof!". E' vero: da Paularo ad Artegna, passando per Bordano e Gemona, Resia e Majano. Tutti. Là fuori il mondo continua a macinare la ferocia di questi giorni: c'è chi si consuma e si ammala in reparto per salvare le vite degli altri perdendo la propria, ci sono i soliti cialtroni della serie: "io esco di casa comunque, e che sarà mai!", e quegli altri ancora, che non perdono occasione per intavolare sterili polemiche senza significato. Le mie ragazze e i miei ragazzi sono qui con me, e io lì con loro. Ma non siamo soli eh! Shakespeare, Giulio Cesare, Dante e Galilei sono con noi. Ogni giorno. Presenti anche loro. Volete mettere la differenza, per piacere!

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

A un fantat di vincjetrê agns che, dismontant dal camion, mi vignive incuintri cu la bocje di ridi, i ai dit: "Brâf che tu tu mi ridis a buinore, cun tante int che si viôt a lâ ator, a buinore, cu la muse di as di cope!". E lui mi à rispuindût: "Se no si rît a buinore e je zornade butade!". La sapience no à etât, o ai pensât... Us auguri di colezionâ vuê tantis bocjis di ridi, in chei che o cjatarês... E ricuardìnsi simpri di tacâ la zornade cu la bocje di ridi che, se no, e je une zornade butade, al à dit chel frutat.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Reportage

È una città folle in cui tradizione e modernità si incontrano e si scontrano in maniera accesa

THAILANDIA

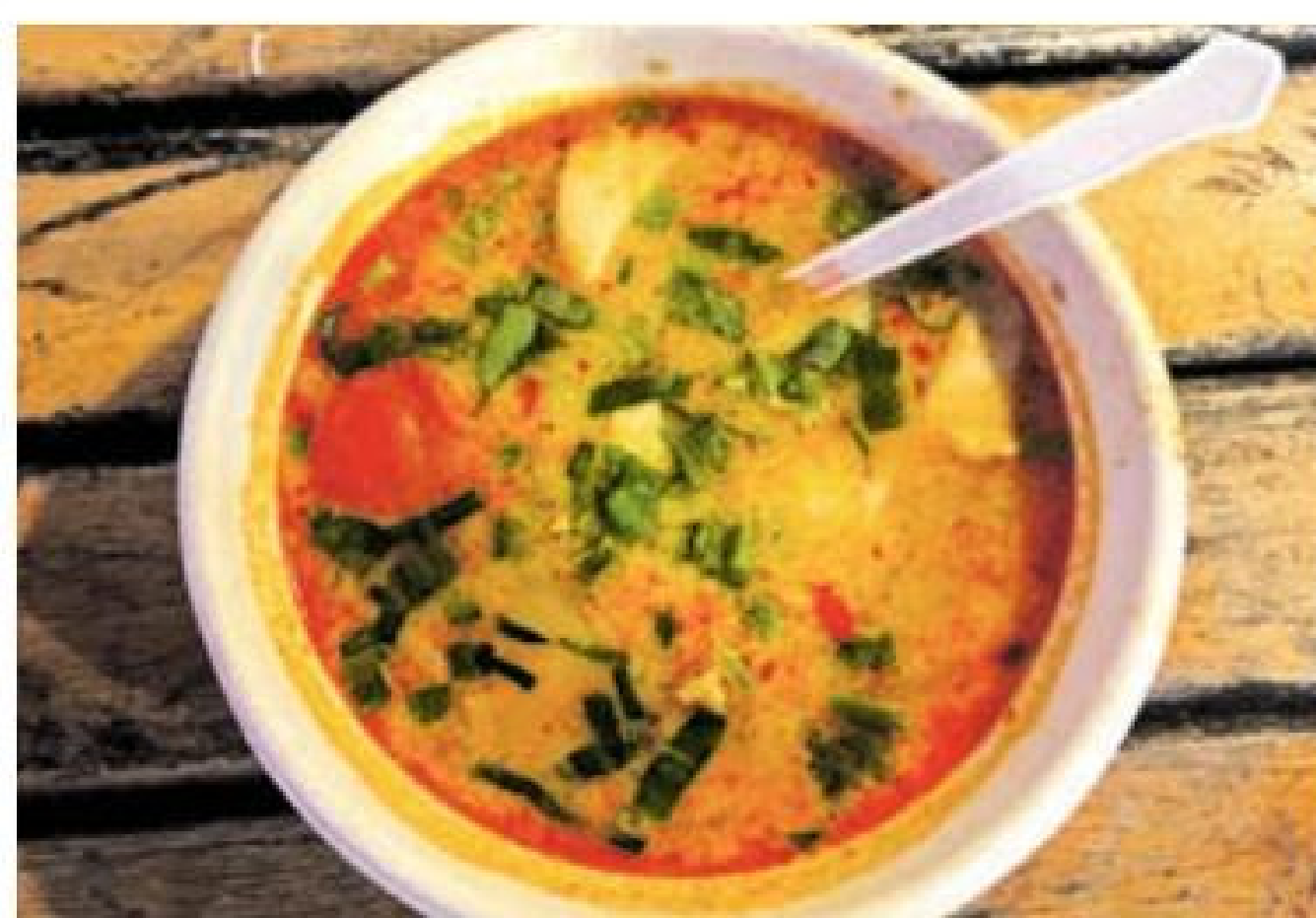
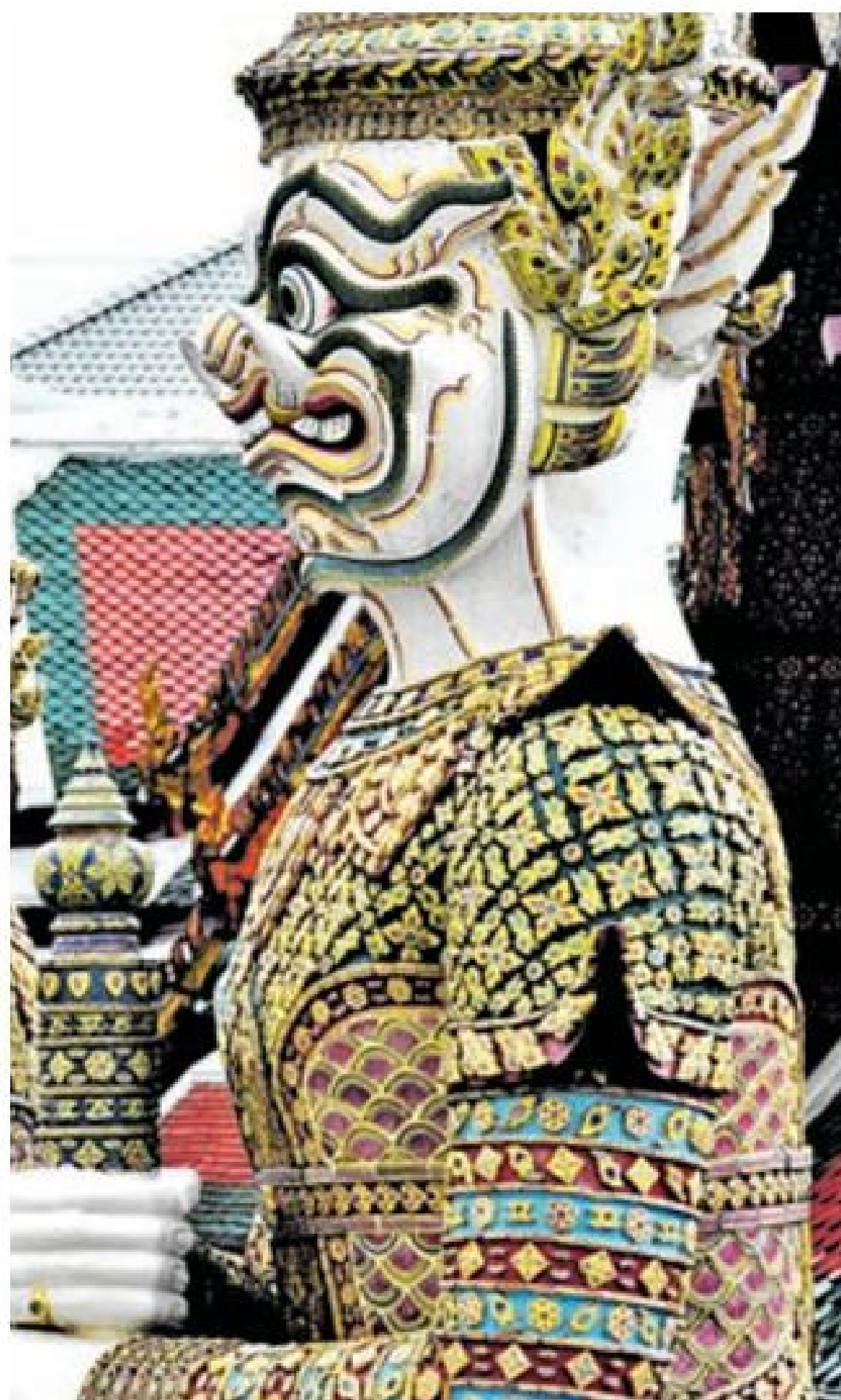
Simonetta Di Zanutto *

Si dice che Bangkok si ama o si odia, anche se a me pare impossibile poter non amare una città così folle, in cui l'incontro e lo scontro tra tradizione e modernità è talmente acceso da lasciare a bocca aperta a ogni angolo. Il primo approccio con una megalopoli da 10 milioni di abitanti può essere spaesante. Tanto più che a Bangkok non esiste un centro vero e proprio: come tutte le megalopoli, è una città policentrica, con diversi punti di interesse sparsi, per cui è facile perdere l'orientamento.
Ratanakosin, l'isola reale cioè il nucleo storico della città, ospita alcuni dei palazzi e dei monumenti più importanti e famosi. Al centro si può ammirare il Gran Palazzo Reale: inaugurato nel 1785, sancì la fondazione della capitale e la rinascita della Thailandia dopo l'invasione birmana. Occupa uno spazio di quasi 25 ettari, visto che tutti i sovrani hanno voluto lasciare il segno. Di tutte le strutture del complesso è aperta al pubblico soltanto il Wat Phra Kaeo, lo spettacolare tempio reale, custode del Buddha di Smeraldo.
Il Wat Pho è il più antico tempio di Bangkok, costruito prima ancora della capitale thailandese stessa. Rappresenta la sua prima università e ancora oggi vi si pratica e vi si insegna la medicina tradizionale. Il cortile occidentale è quello che ospita la cappella del Buddha disteso, una delle attrazioni più famose. La statua è lunga 45 metri,

> Famosi sono i suoi mercati, come quello galleggiante oppure quello ospitato da una stazione abbandonata

La sua capitale, Bangkok, si ama oppure si odia

fatta di mattoni rivestiti in gesso e poi dorata, raffigura il Buddha che entra nel Nirvana.
Sulla sponda ovest del fiume si trova Thonburi, capitale della Thailandia per 15 anni, tra la caduta di Ayutthaya nel 1767 e la fondazione di Bangkok nel 1782. L'attrazione principale dell'odierno quartiere è il Wat Arun, il gigantesco tempio dell'Alba, probabilmente il più famoso della capitale anche perché è stato scelto come immagine simbolo dall'ufficio turistico.
La Bangkok moderna, invece, è il centro della metropoli, anche se che agli occhi del viaggiatore alla sua prima esperienza nella capitale thailandese può sembrare un po' decentrata rispetto all'area storica. In questa zona si trova la Casa di Jim Thompson, il leggendario avventuriero americano, famoso industriale della seta e collezionista d'arte, che scomparve misteriosamente nella giungla della Malesia nel 1967.
Bangkok è nota anche per i suoi mercati. Con ben 8.000 bancarelle delle merci più disparate, il mercato di Chatuchak è una di quelle esperienze da fare. Tra i mercati galleggianti, il *Latmayon floating market* è bellissimo per vedere i venditori offrire la loro merce direttamente dalle barche sul fiume e per assaggiare *street food*, mentre il Train Night Market Ratchada è nato nella stazione ferroviaria abbandonata nel quartiere Chatuchak di Bangkok.

*** blogger - ritaglidiviaggio.it**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA APPROVATO IL BILANCIO 2019
ADOTTATE MISURE STRAORDINARIE PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA SANITARIA

CA FriulAdria: solidità, internazionalità e sostenibilità al servizio del territorio

Il Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria, riunitosi sotto la presidenza di Chiara Mio, ha approvato il progetto di bilancio 2019 che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti il prossimo mese di aprile. La Banca ha anche varato una serie di misure per aiutare i collaboratori e la clientela a fronteggiare l'emergenza sanitaria generata dalla pandemia di Coronavirus.

Provvedimenti della Banca e del Gruppo per aiutare clienti e collaboratori ad affrontare l'emergenza

Crédit Agricole FriulAdria ha studiato uno specifico finanziamento a breve termine della durata massima di 18 mesi con inizio pagamento rate da gennaio 2021 per tutte le aziende del Friuli Venezia Giulia e del Veneto e da giugno 2021 per le aziende della filiera turistica del Litorale Adriatico (il pagamento delle rate con gli incassi della stagione 2021).

Una ulteriore iniziativa è stata pensata dalla Banca per il **settore agroalimentare: una cambiale agraria straordinaria** per contrastare il potenziale calo di fatturato e allungamento dei tempi di incasso dei pagamenti da parte dei clienti alle aziende del settore primario.

In aggiunta alle misure per la clientela, Crédit Agricole FriulAdria ha effettuato una **donazione ai Comitati della Croce Rossa di Veneto e Friuli Venezia Giulia finalizzata all'acquisto di 10.000 mascherine chirurgiche e 1.550 tute protettive monouso.**

Per quanto riguarda i collaboratori della Banca, è stato incentivato il lavoro a distanza delle persone degli uffici centrali con estensione della possibilità di operare in smartworking fino a 5 giorni alla settimana. Allo scopo di alleggerire le presenze nella rete commerciale è stata offerta l'opportunità di effettuare da casa i corsi di formazione obbligatori. L'apertura delle filiali al pubblico resta garantita con tutte le precauzioni previste dai decreti governativi.

Di seguito le altre misure annunciate dal **Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** di cui fa parte CA FriulAdria.

SOSTEGNO AI PRIVATI

- **Per i mutui è prevista la sospensione della quota capitale della rata per 6 mesi prorogabile in caso di necessità.**

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

A testimonianza dell'attenzione verso la propria Clientela, il Gruppo Crédit Agricole Italia ha attivato una serie di interventi a favore delle Imprese presenti su tutto il territorio nazionale che abbiano subito un danno alla loro attività economica a seguito della emergenza del COVID - 19.

Chiara Mio Presidente CA Friuladria

Carlo Piana DG CA Friuladria

- Le iniziative prevedono la possibilità di **sospendere il pagamento delle rate in quota capitale dei finanziamenti chirografari e ipotecari, dei canoni dei contratti di leasing finanziario in essere oltre che all'allungamento della durata dei finanziamenti stessi**. La sospensione potrà avere una durata fino a 12 mesi.
- Per supportare le difficoltà temporanee è inoltre prevista la possibilità di richiedere la **proroga delle linee a breve termine esistenti** oppure l'attivazione di nuove linee di credito per il sostegno delle necessità correnti.
- Per maggiori dettagli o per altre necessità finanziarie urgenti è possibile rivolgersi al proprio Gestore anche a distanza via telefono o via mail.
- In questo particolare momento, restano **operativi anche tutti i Servizi Multicanale** (Internet e Mobile banking) e il Servizio Clienti al Numero 800771100.
- La banca implementerà anche ulteriori iniziative previste nel **Decreto Cura Italia**.

Nello specifico, il Gruppo:

- ha applicato con tempestività **tutte le disposizioni governative**, anche ampliandole, per garantire la sicurezza di colleghi, clienti e cittadini in generale;
- ha attivato tutti i protocolli di salute e sicurezza, monitorando con attenzione la situazione nelle regioni più colpite e su tutto il territorio nazionale attraverso la **costituzione di tre diversi comitati di crisi**: uno gestionale sulle risorse umane, uno sul credito e uno sulle attività commerciali, che si riuniscono più volte a settimana per analizzare e intervenire su ogni possibile problematica;
- ha **confermato l'operatività di tutte le agenzie del Gruppo**, con chiusura pomeridiana delle attività di cassa;
- ha stabilito nuove regole per gestire le **modalità di ingresso in filiale** e il numero massimo di clienti presenti in contemporanea in modo da garantire il rispetto delle distanze minime;
- ha confermato **l'utilizzo estensivo dello smart working** (lavoro a distanza) per tutti i colleghi abilitati e per tutte le sedi di lavoro;
- per venire incontro alle esigenze dei collaboratori, in particolare delle persone con salute a rischio e delle famiglie con figli minori, ha messo a disposizione strumenti innovativi come la **possibilità per il personale di rete di formarsi da casa**, insieme alla concessione di permessi speciali;
- in una logica di prevenzione il Gruppo ha riorganizzato il lavoro per **minimizzare gli spostamenti** di tutte le persone;
- a scopo cautelativo è stato deciso di **limitare gli incontri o le riunioni** che prevedono spostamenti al di fuori delle abituali sedi di lavoro invitando tutti a utilizzare quanto più possibile gli strumenti di collaborazione a distanza (call, video e skype). È stato inoltre messo in atto un divieto di viaggi nazionali e internazionali non essenziali;
- i **fornitori** sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure adottate dal Gruppo;
- oltre alla tutela della salute del personale, è assolutamente prioritario per la Banca continuare a servire al meglio i propri clienti attraverso la **consulenza a distanza e i servizi del canale digitale**. Per i gestori retail, private e consulenti finanziari è stata implementata la possibilità di lavorare in **web collaboration**;
- ha creato strutture dedicate al servizio della clientela per affrontare le problematiche delle aziende e delle associazioni di categoria;
- ha **aderito a tutte le iniziative ABI per aiutare famiglie e imprese** a fronteggiare la situazione di crisi. Il Gruppo sta studiando ulteriori iniziative di sostegno.

Risultati esercizio finanziario 2019 di Crédit Agricole FriulAdria

Venendo ai risultati dell'esercizio 2019, in un contesto macro-economico caratterizzato da una debole ripresa e condizionato da diversi fattori di incertezza, la Banca ha confermato un profilo di rilevante redditività e un trend di crescita costante.

L'utile netto è di 66,4 milioni, in aumento dell'8,1% rispetto all'anno precedente, e rappresenta il miglior risultato di sempre. In particolar modo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione, agli oltre 16 mila soci, di un dividendo di 2,43 euro per azione (+8% anno su anno) che, ai prezzi attuali, corrisponde a un rendimento dell'8,26%.

Le **unità organizzative** della rete distributiva al 31 dicembre 2019 sono: 164 filiali Retail, 14 Poli Affari, 5 Mercati Private, 8 Mercati d'Impresa, 1 Polo Large Corporate, 33 consulenti finanziari. Al 31 dicembre 2019 l'organico aziendale risulta composto da **1.406 persone**, con una componente femminile pari a oltre il 45%. Nel corso del 2019 sono state **effettuate 37 assunzioni**.

Risultati di bilancio:

- *Utile a 66,4 milioni (+8,1%): miglior risultato nella storia della Banca*
- *Ai soci un dividendo di 2,43 euro per azione (+8%); 24 mila nuovi clienti acquisiti*
- *Impieghi a quota 7,7 miliardi (+3%), 5 mila nuovi mutui casa*

Per l'emergenza Coronavirus:

- *per i mutui ai privati è prevista la sospensione della quota capitale della rata per 6 mesi prorogabile in caso di necessità*
- *sostegno alle aziende attraverso sospensioni dei pagamenti e attivazione di nuove linee di credito*
- *prestito ad hoc per le esigenze della filiera turistica*
- *cambiale agraria straordinaria per il settore primario*
- *donazione di mascherine e tute alla Croce Rossa*

“Un friulano, un’aquila”. Ecco il doppio significato

Rossano Cattivello

Ha preso avvio la promozione del nostro settimanale, giunta al quarto anno, dedicata alla bandiera del Friuli, a disposizione dei lettori nelle edicole della regione a un prezzo simbolico. Lo slogan che accompagna dall’anno scorso questa promozione è “un friulano, un’aquila”. Doppio è il suo significato. Il primo messaggio è l’auspicio che ogni friulano abbia un proprio ‘esemplare’ della bandiera, magari per farlo sventolare con orgoglio anche solo una volta all’anno in occasione della Fieste de patrie dal Friûl (il 3 aprile), la cui celebrazione ricordiamo quest’anno a causa dell’emergenza sanitaria è stata posticipata all’inizio di giugno con il culmine nella giornata di domenica 7 giugno nella città di Udine. L’altra valenza è più idealistica… l’invito a ogni friulano di essere, sentirsi e comportarsi da aquila e non da pollo (o peggio *cjapon*!). Deve alzare lo sguardo e se serve, quando serve, deve tirare fuori gli artigli per farsi riconoscere cosa gli spetta. Non una cosa di più, ma neppure una sola cosa di meno.

William-Yongkang - Cina

Sergio - NY

Marco - Goma, Repubblica Democratica del Congo

Xavier-Rally - Montecarlo

5 Mecc - Istituto Raimondo D’Aronco

Quando la frase 'andrà tutto bene' sarà coniugata al passato ci riapproprieremo di una libertà nuova

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Il viaggio che verrà

Ho scavato nella memoria e i ricordi dei viaggi fatti negli ultimi anni sono riaffiorati con prepotenza. Ma oggi, il 15 marzo quando picchio sulla tastiera qui a Vancouver, non è un giorno come gli altri. L'Italia è in uno stato di 'prigionia' necessaria.

Le immagini e il fiume di notizie che attirano ancor di più data la lontananza fisica, sembrano avere la meglio sulla mente che cerca di scrivere qualche cosa sulle esperienze di viaggio passate. Da giorni si fa fatica a pensare a ciò che c'era prima di quel 21 febbraio, immersi come siamo in un presente surreale. La distanza aiuta a riscoprire un attaccamento carnale verso la Patria e così in quarantena finiscono anche lamentele e campanilismi. Sale alla ribalta la coesione delle persone che con rare eccezioni (peraltro comprensibili in casi di estrema eccezionalità) si sono unite per combattere una guerra subdola. Una dimostrazione di forza, coraggio, creatività, simpatia, stile, altruismo e solidarietà che l'Italia ha sventolato davanti a tutto il mondo ancora convinto che quel virus dall'aspetto bonaccione, ma dotato di un'aggressività nefasta, non possa raggiungere la soglia delle loro dimore iper-sicure.

Quelle scene dai balconi non possono che commuovere e rendere orgogliosi di appartenere a una nazione che non si è lasciata andare e sta rispondendo con veemenza a una prova epocale. La nazione sanguina, ma i cittadini la stanno suturando.

E non ci si può esimere dal menzionare i giganti del sistema sanitario, strangolato per anni, ai quali un moderno Bernini dovrà pur pensare di dedicare un'opera che rimanga per i posteri.

Ma siccome di viaggi devo pur parlare, allora per una volta rivolgo l'attenzione ai sogni di viaggio che in questo momento si formano nelle menti delle persone costrette in uno stato di immobilità che gonfia il petto di malinconia.

Se si pensa che uomini costretti all'immobilità come Baudelaire fermo a casa a causa della sua dipendenza dalle droghe, Pascal afflitto da emicranie e dolori di stomaco o Proust "eremita della stanza foderata di sughero" considerato da alcuni critici come il più grande viaggiatore della letteratura, hanno analizzato l'irrequietezza e quel desiderio di movimento intrinseco nell'essere umano, è lecito sbrigliare la mente e pensare ai viaggi di domani. A quando quella frase "andrà tutto bene" verrà coniugata al passato e si varcherà la frontiera della porta di casa e ci si riapproprierà di una libertà nuova. Nuova come la visione che si avrà del Paese che si srotolerà con tutte le sue inestimabili bellezze davanti agli occhi assetati di tutti i reduci di questa battaglia.

Quando qui a Vancouver picchio sulla tastiera si fa fatica a pensare a ciò che c'era prima del 21 febbraio. E allora...

Si tornerà fuori, festanti, allegri e sollevati. La Carnia - con le sue valli, le salite per chi ama spingere sui pedali e i paesini silenziosi - attenderà il viaggiatore in cerca di monti e autenticità. Palmanova - stella conficcata nel cuore friulano tutto pianeggiante - racconterà storie di altri periodi di incertezze e assedi.

Ci sarà chi si farà un tour costiero collegando Lignano e la sua movida, Marano e la sua veneticità, Grado e la laguna e terminerà a Trieste per assaporare un caffè al "San Marco" e respirare una boccata di aria mitteleuropea.

Chi brinderà a Ramandolo dopo una giornata passata a corteggiare il monte Matajur, le valli del Natisone, i colli e aver apprezzato quanto emozionante possa essere la pianura friulana da un terrazzo naturale ricoperto di vigne.

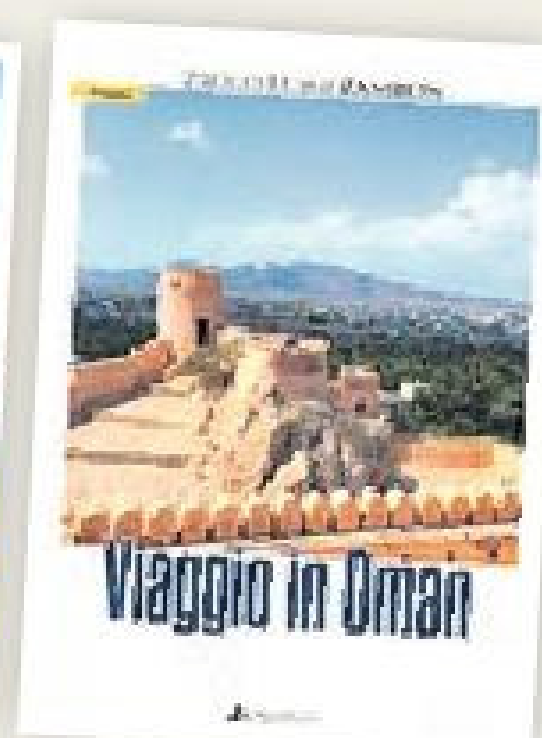
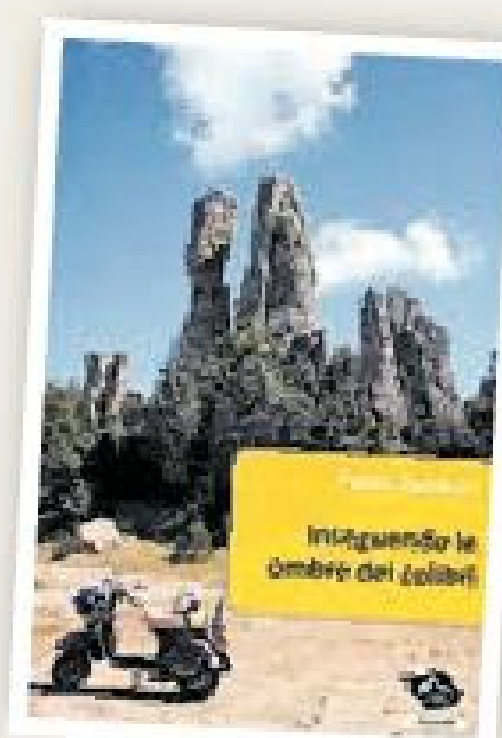
Spilimbergo, San Daniele, il vicino Tagliamento con i suoi umori stagionali e, continuando verso occidente, le valli (Arzino, Meduna, Cellina) porteranno quiete alle menti riflessive e adrenalina a chi ci darà dentro con le moto di grossa cilindrata lasciate in garage per troppo tempo.

Da Piancavallo decolleranno parapendii che si trasformeranno in coriandoli svolazzanti manovrati da piloti intenti a osservare il Pordenonese fondersi con il Veneto.

Possibilità infinite. La quarantena partorirà idee di movimento che si spera includano gli anziani, i destinatari dei messaggi più cupi.

Si tornerà a nuotare nel nostro mare

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Spettacoli

C'è chi organizza un intero live, chi offre assaggi giornalieri, chi cerca di sdrammatizzare, chi propone un corso e chi offre gratis i suoi dischi

Tutti a casa: gli eventi

LO STREAMING è l'unico modo per far sentire gli artisti più vicini al loro pubblico. Dalle campagne nazionali come #iosuonodacasa a quelle nate qui come #iosonoMecenate, fino alla tante proposte individuali

Andrea Ioime

Iniziative organizzate ed estemporanee, professionalità estrema e spontaneismo, leggerezza e impegno, ma soprattutto voglia di star vicini a tutti quelli che sono a casa. Subito dopo lo shock iniziale, il mondo dello spettacolo si è mobilitato per proseguire in forma 'virtuale', portando piccole esibizioni on-line sui social, uniti magari da uno dei tanti hashtag come *#iosuonodacasa*, progetto nazionale pensato per dare la massima visibilità ai concerti 'casalinghi'.

Sabato 21 il prossimo show su Facebook del Css con il Teatro Incerto

Tra le prime, *#iosonoMecenate*, lanciata dal **Css** lo scorso 13 marzo, che prevede una 'scrittura' per la giornata di lavoro dell'esibizione in streaming e la possibilità, per il pubblico da casa, di contribuire con qualsiasi cifra tramite *Art bonus*, erogazione liberale per la cultura che consente un recupero fiscale. Dopo **Marta Cuscunà** e **Teho Teardo**, l'elenco degli spettacoli sul profilo Facebok del Css prevede una lunga serie di appuntamenti che riprende venerdì 21 con il **Teatro Incerto**.

Proprio l'attore **Claudio Moretti** dell'Incerto è stato uno dei primi a muoversi autonomamente per offrire 'un raccontino al giorno' (che, prosegue, 'toglie il medico di torno… o di turno'): letture di 3 minuti di classici della letteratura con la sua verve per invitare tutti quanti a stare a casa, mentre la collega **Catine** (Caterina Tomasulo) offre invece frammenti di 'scene di vita quotidiana' nell'emergenza. Che tutto il mondo dello spettacolo sia unito nella volontà di mantenere un legame a distanza con il pubblico lo dimostra pure **Dennis Fantina**, già stella di *'Amici'*: l'attore e cantante triestino offre esibizioni vocali su Facebook condite da un po' di ironia, ma anche alcuni cortometraggi 'a tema' sul suo canale YouTube.

Il mondo della musica, come logico, è il più attivo, dai più ai meno famosi, dalle collaborazioni da hit parade ai brani improvvisati sul momento, dalle poche decine alle decine di migliaia di *like*: perché i social hanno proprio la caratteristica di offrire a tutti (più o meno) le stesse condizioni, se non la propria platea. Se **Elisa** duetta a distanza con **Tommaso Paradiso** su Instagram, il pianista **Remo Anzovino** ha suonato per quasi mezz'ora in diretta social da casa sua, raccogliendo un enorme pubblico virtuale. Il rapper **Doro Gjat** propone sui suoi profili (la '*Gjat Tv*') un percorso nella storia del rap italiano, facendo ascoltare e commentando alcuni dischi storici, mentre il suo collega Antony '**Il Guru**' Pali offre un *freestyle* al giorno a tema virus su Facebook, fino al 3 aprile.

C'è anche chi pensa alla didattica a distanza, come lo studio di registrazione **Angel's Wings**, che su Facebook ha offerto una prima dimostrazione pratica di un mix online. O addirittura a un evento condiviso come *Music vs Virus*, che sabato 21 vedrà 14 ore di diretta live, dalle 10 alle 24, con tantissimi Dj della 'Gente della

#iosuonodacasa

In alto, a sinistra Remo Anzovino nel suo pianosolo su Facebook e a destra Dennis Fantina coi suoi medley. Nell'altra pagina, Elisa e Tommaso Paradiso (su Instagram), Doro Gjat, Michele Pirona e i racconti dell'attore Claudio Moretti

Tra gli eventi 'virtuali', anche una maratona di Dj friulani Anni '90: 'Music vs Virus'

HIT PARADE

CINQUE ANNI FA

1	LODOVICA COMELLO: Mariposa
2	IL VOLO: Sanremo grande amore
3	MADONNA: Rebel heart
4	MARCO MENGONI: Parole in circolo
5	STEVEN WILSON: Hand. Cannot. Erase

La neomamma Lodovica Comello

LA NOVITÀ

WOLF: 'Feeding the machine'

Uscito proprio in concomitanza con la chiusura di tutti i negozi 'non di prima necessità', l'album dei metallari svedesi, forti di 20 anni di carriera, è una sorta di "viaggio in una follia di rappresentazione distopica e colma di violenza".

Il Far East Film Festival offre visioni 'collettive' di film in streaming promossi da MyMovies: il via venerdì 20 alle 21.30 con la prima assouta di 'Burning'. Info: www.mymovies.it/iorestoacasa/feff

sono social

notte' del Friuli Anni '90, da **Dante Noselli** a **Enrico Pellizzari**, a **Michele Poletto**, che offriranno le loro compilation mixate una dopo l'altra per raccogliere fondi per la terapia intensiva di Udine. E chi, come il fisarmonicista **Paolo Forte**, va invece controcorrente in quanto al 'mezzo' scelto e offre musica al telefono, su richiesta.

E poi c'è la marea di musicisti e cantanti che di solito, di questi tempi, sono impegnati quasi quotidianamente e ora offrono i loro live con cadenza più o meno regolare: dal chitarrista **Michele Pirona** al batterista **Elvis Fior**, dal creatore del '*Circolo acustico*' **Louis Armato** al bluesman **Tony Longheu**, dalla cantautrice **Nicole Lizzi** ad **Andrea Del Favero**. Altri condividono video di esibizioni passate, o si limitano a commenti legati alla situazione personale. E che chi cerca anche un modo di sdrammatizzare, come il percussionista jazz **U.T. Gandhi**, che in un video improvvisa un brano sugli utensili da cucina (lo aveva fatto già a teatro!). Altri ancora, da Teardo ai **Tre allegri ragazzi morti**, offrono l'ascolto integrale gratuito dei loro lavori, anche i più recenti. Un 'grazie' collettivo, a questo punto, ci starebbe proprio bene.

L'INIZIATIVA

Centinaia di cartoni animati in friulano in rete

Sono un centinaio i cartoni animati in friulano che l'**Arlef** mette a disposizione dei bimbi in queste settimane da trascorrere a casa. L'agenzia regionale per la lingua friulana ha anticipato la messa online della nuova serie *Rite & Cjossul*: 26 episodi di un cartone animato di produzione giapponese, tratto dai libri illustrati *Rita et Machin*. La serie si aggiunge alle altre disponibili sia nella sezione ***Fruts*** del sito ***www.arlef.it*** che sul canale YouTube dedicato: *Omenuts*, la nota serie creata dalla Fisher-Price (Mattel); *Tui e Tuie* e *La Pimpa*, la cagnolina bianca a pois rossi, nata dalla matita di **Altan**. Nella sezione ***Fruts*** del sito ci sono anche tutte le puntate della trasmissione *Maman!*, fiabe, libri e audiolibri, file musicali con filastrocche e canzoncine e giochi interattivi.

CHIUSI 'PER VIRUS'

"Il r&r non morirà, ma ora siamo in ginocchio"

Federico Lentini con Stef Burns

Impossibile non averlo incrociato da qualche parte durante uno dei tantissimi concerti che anima(va)no le serate friulane. Batterista dei Great Balls of Fire, da tempo ormai la *backing band* di papà Beppe Lentini, il padre del rock & roll in Friuli, **Federico Lentini** ha scelto da quasi una ventina di anni di mettere la sua professionalità a disposizione degli altri musicisti con il suo service *Great Balls Music*. Dietro al mixer o nel backstage del palco, 'Fede' fornisce e gestisce tutto quello che serve per uno spettacolo live: impianto di amplificazione di varie dimensioni, microfoni, luci, strumenti musicali… Come tutti i colleghi del settore, si è dovuto fermare ("già al primo stop di febbraio" - specifica). E la situazione, per uno come lui, specializzato in tanti piccoli eventi diffusi "in mezzo al popolo", è senza mezzi termini disastrosa.

"Una ditta individuale come la mia, e tante altre del settore, non può andare avanti a lungo così: non può reggere. L'azienda è in ginocchio come tutte quelle del settore, perché il fatturato è pari a zero. In questo periodo, di solito, anche se ci sono lavori che danno continuità, si inizia soprattutto a fare programmi per l'estate, stipulando accordi e firmando contratti. Come si può intuire, tutto quello che è stato concordato precedentemente è saltato. Dopo tanti anni di lavoro, dopo aver portato un carnet di artisti invidiabili sui palchi, tra cui ricordo con piacere Stef Burns, il chitarrista di Vasco, sono sinceramente preoccupato. Non posso che lanciare un augurio a tutto il settore di riprendersi alla grande e riportare la musica davanti alla gente, anche se non sarà facile e ci vorrà tanta solidarietà. Da appassionato, dico che il rock non morirà mai, però ci vorrà tempo e cautela per ritrovarci tutti insieme a fare musica e a far festa". (*a.i.*)

"Per riprendere ci vorrà solidarietà"

La Fondazione Bon di Colugna lancia l'iniziativa degli arcobaleni musicali: per partecipare è sufficiente inviare la foto con un arcobaleno a tema musicale a: info@fondazionebon.com

Una canzone aveva previsto il virus

ANGELO SERETTI, crooner friulano tra pop e dance, a fine 2019 era in classifica con un brano che parlava di epidemia

Con Bobby Solo, autore del brano 'Fuga dal pianeta Terra'

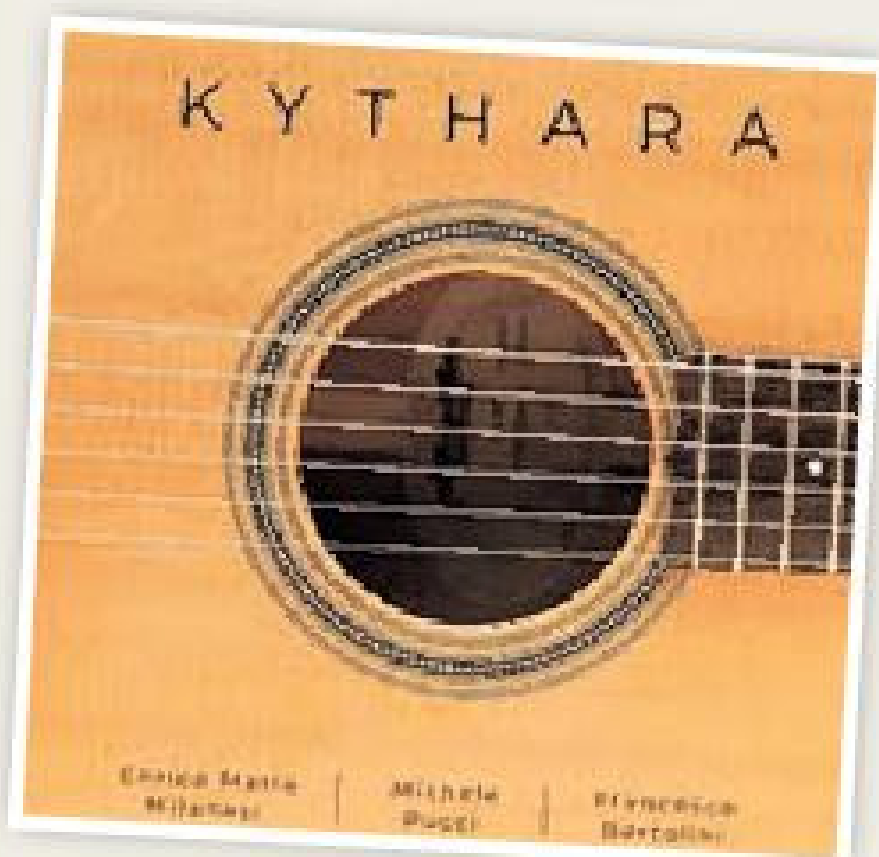
Lo scorso dicembre, aveva raggiunto la vetta della classifica europea dedicata alla musica indipendente, la cosiddetta *European Indie Chart*, dedicata agli artisti non supportati da produttori né major discografiche e basata esclusivamente sul gradimento degli ascoltatori di più di 100 stazioni radio FM e una ventina di web radio tra Europa, Usa e Canada. Una piccola notizia nel mare degli eventi, all'epoca, non fosse per il fatto che l'interprete, ossia il cantante friulano **Angelo Seretti** – un artista che si esibisce in ben cinque lingue, anche e soprattutto per il pubblico estero, alternando pop, dance e atmosfere da crooner – aveva in un certo senso 'previsto' l'epidemia…

Fuga dal pianeta Terra, un brano dal ritmo vivace nonostante il tema, è una garbata denuncia socio-ambientalistica in cui il cantante condensa i temi della sovra-informazione e il desiderio di 'scappare'. Soprattutto, esorta a prenderci cura del nostro pianeta, nel senso più ampio del termine - non solo ecologico, ma anche 'civile' – e allude proprio alle conseguenze di un'epidemia, lanciando però anche un messaggio di speranza. Ispirato ad un successo di **Bobby Solo** (testo di **Andrea Bellentani**), con cui Angelo Seretti ha un rapporto di collaborazione, amicizia e stima, è stato inciso al Master Studio Audio & Video Recording di Udine con la partecipazione dei musicisti del rocker nazionale: **Marco Quagliozzi, Silvia Zaniboni** e **Andrea Faggiani**.

Andrea Ioime

SCELTO PER VOI

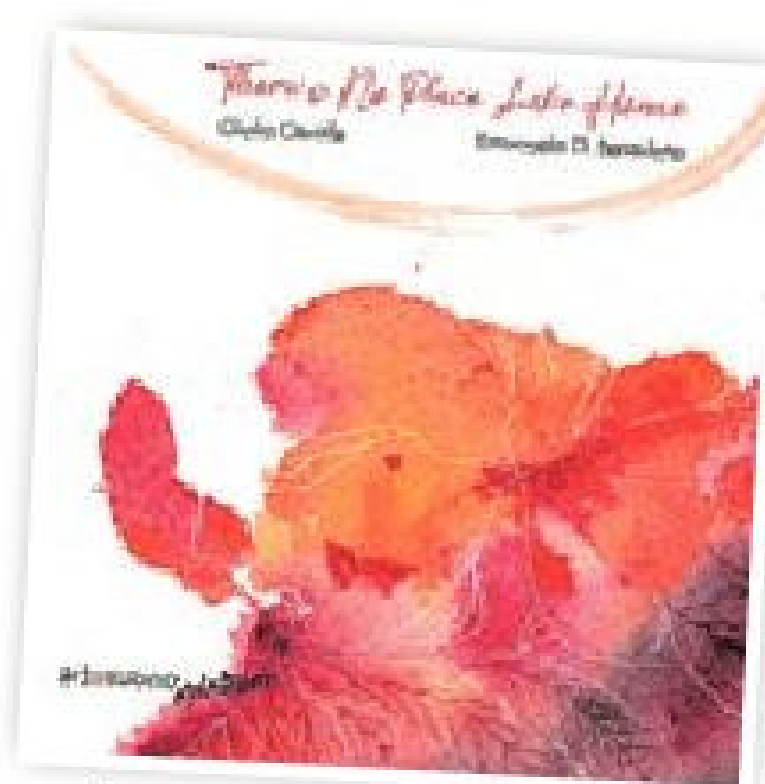
Alla ricerca di un accordo 'condiviso'

Un album alla settimana, da ascoltare o riascoltare per provare a emozionarsi ancora davanti alla bellezza della musica. E' una sfida, da qui alla fine dell'emergenza, che parte con *Kythara*, un lavoro uscito per **Artesuono** e frutto dell'incontro di un trio di chitarristi eclettici. Tre personalità con stili differenti, **Michele Pucci** (flamenco), **Francesco Bertolini** (jazz) ed **Enrico Maria Milanesi** (*fingerstyle*), unite per un progetto comune che dal 2013 attraversa i generi e i continenti in un dialogo vero che combina le rispettive sonorità e tecniche.

Nove le tracce, con due composizioni originali di Pucci (l'iniziale *Rumba loca* e *Vals funky*: praticamente due mondi opposti), una di Bertolini (*Be like water*) e tante riletture di classici del jazz, da Charlie Haden (*Our spanish love song*) a Joe Zawinul (*Birdland*), ma anche di brani 'a sorpresa' come il tema della serie Tv Anni '70 *Starsky & Hutch*, quasi un simbolo del groove funky. Intrigante il risultato, coi tre virtuosi che rinunciano alla pura esibizione di tecnica in favore di un'unione reale che arriva, nei momenti migliori, a una sorta di accordo 'condiviso'.

I tre virtuosi di Kythara

LA CURIOSITA'

L'album jazz che invita a stare a casa

A volte forse è solo questione di casualità, altre chissà. Nella ricca discografia di **Artesuono** di **Stefano Amerio**, inteso sia come studio di registrazione che come etichetta, c'è un album uscito da poco che segna l'atteso debutto di un giovane duo di jazzisti abruzzesi: il pianista **Giulio Gentile** e la vocalist **Emanuela Di Benedetto**, già vincitori del *Premio delle Arti* al Conservatorio di Milano. Il titolo sembra quanto mai adatto alla nostra mutata quotidianità: *There's no place like home*, "non c'è nessun posto come casa". Ma la 'casa', qui, è un jazz contemporaneo che si è nutrito degli standard per sviluppare, in composizioni originali, atmosfere delicate ed emozioni in viaggio, da *New York & me* ad *Across the wind*, fino a *The essence* e *Prova a prendermi*.

"Teniamo duro e poi pronti per ripartire"

L'appello del sindaco Roberto Felcaro alla popolazione: "Siamo vicini alle famiglie e in particolare alle persone anziane e sole"

Anche Cormons, la perla del Collio, sta vivendo, come il resto d'Italia, i difficili giorni dell'emergenza sanitaria. Non viene meno, però, la fiducia nel futuro, come conferma il sindaco **Roberto Felcaro**, che si prepara a rilanciare le iniziative di fine primavera e inizio estate. "Per quanto riguarda le disposizioni, ci atteniamo ovviamente a quanto previsto dal Governo e abbiamo già attivato, in accordo con altri sindaci del territorio, un gruppo di pronto intervento – chiarisce il primo cittadino -. I commercianti si stanno adeguando alle chiusure, i cittadini stanno rispondendo in maniera intelligente, evitando spostamenti non necessari. Certo, serpeggia un senso di preoccupazione, ma questo può anche rivelarsi utile, se porta alla consapevolezza del rischio e aiuta a modificare i comportamenti. Da parte nostra, come amministrazione comunale, abbiamo cercato il più possibile di informare i cittadini, implementando il sito internet del Comune e distribuendo volantini.

Il sindaco di Cormons Roberto Felcaro

Inoltre, abbiamo previsto contributi per le famiglie che hanno bisogno di babysitter in questo periodo e abbiamo sviluppato il servizio di pasti a domicilio per le persone anziane e sole". Nei piani del sindaco si guarda già oltre alle settimane di blocco e si pensa alle iniziative estive e non solo.

"Tutti ci auguriamo che le manifestazioni si possano svolgere senza problemi, significherebbe che il peggio è passato – commenta Felcaro -. In programma c'è la tradizionale Fieste da Viarte, la terza domenica di maggio, e un importante evento sportivo: l'Adriatica-Ionica Race, una gara ciclistica classica, ideata anni fa dal campione Moreno Argentin, che farà una doppia tappa proprio a Cormons. Guardando più avanti, invece, è importante la candidatura del Collio–Brda come Patrimonio Unesco per la quale ci impegniamo da anni e l'implementazione delle piste ciclabili del territorio, per accrescere la possibilità di vistare le nostre belle zone utilizzando anche le bici elettriche".

Mortegliano in aiuto ai cittadini

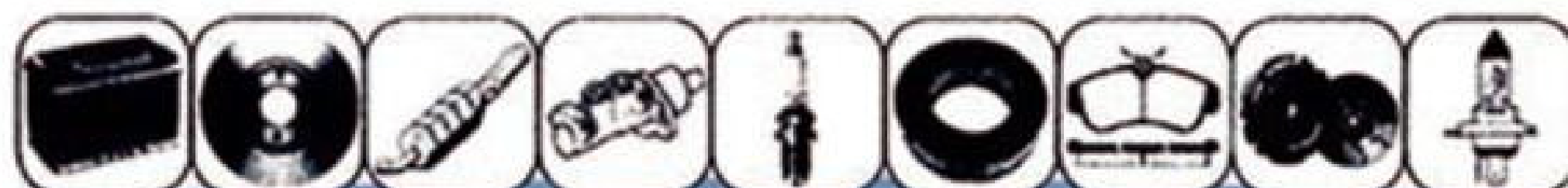
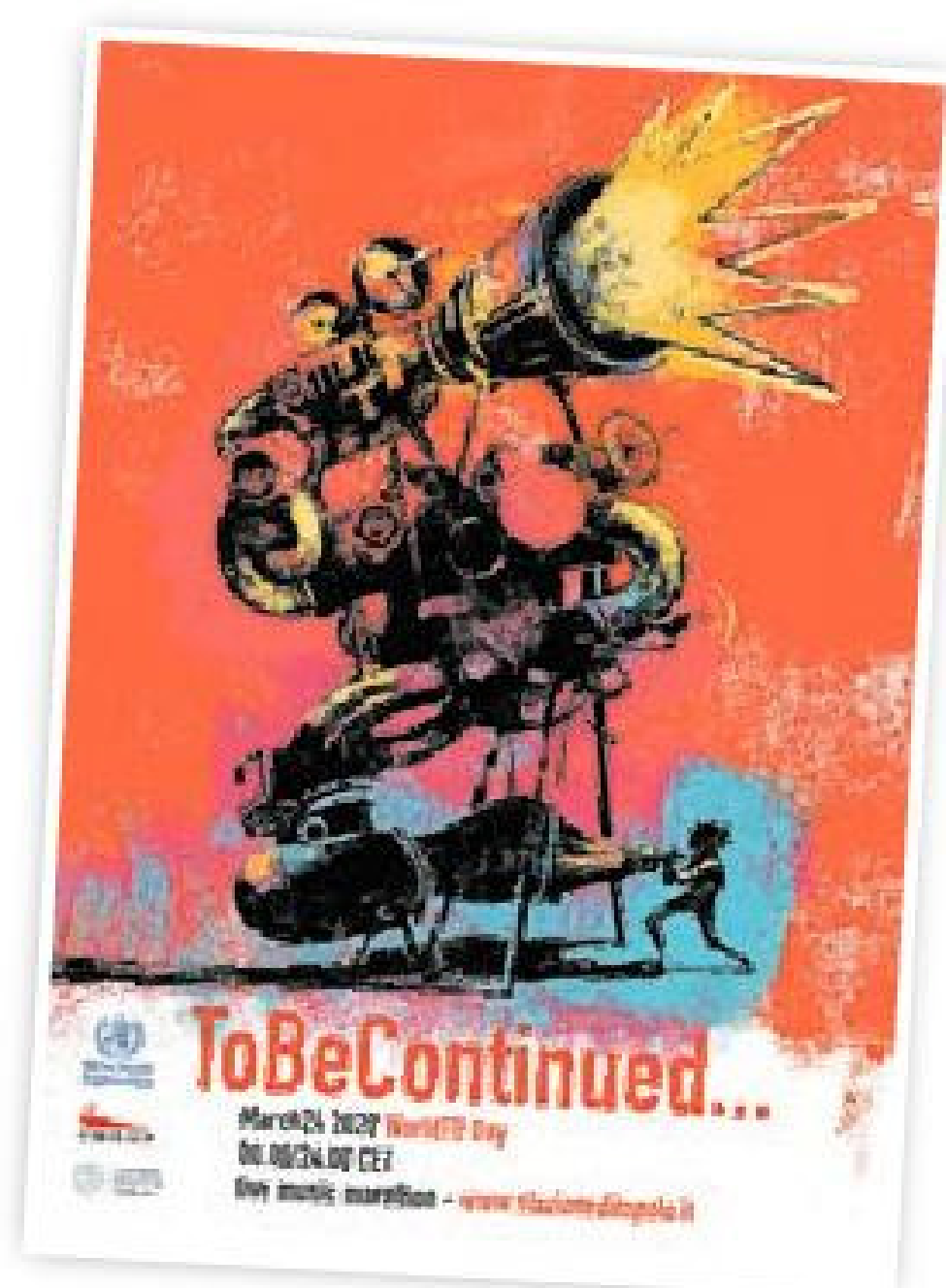
La Protezione civile avvia un servizio di informazioni e di commissioni

Di fronte all'emergenza sanitaria che stiamo affrontando tutti, in prima linea, accanto ai sanitari, ci sono i volontari della Protezione Civile, impegnati come sempre nella gestione di situazioni in caso di disastri, calamità, emergenze di vario tipo.
In particolare, la sezione di Mortegliano, in accordo con l'amministrazione comunale, ha attivato un numero telefonico al quale i cittadini possono rivolgersi per avere informazioni e chiarimenti sull'ordinanza in corso. Inoltre si potrà ricorrere ai volontari anche per richieste di aiuto. Queste necessità, in particolare da parte di soggetti deboli e anziani (con più di 70 anni), ma non sottoposti a regime di quarantena, potranno riguardare piccole commissioni (acquisto di generi di prima necessità o di farmaci con ricetta medica). I beni saranno consegnati a domicilio, ma senza accessi diretti alle abitazioni dei cittadini. Il servizio sarà disponibile da lunedì a sabato dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

Comune di Mortegliano

Protezione Civile
Comune di Mortegliano

Sede Protezione Civile: 0432 761632
Coordinatore Protezione Civile: 335 1079029

IL SERVIZIO SARÀ ATTIVO DALLE 9.00 ALLE 11.00 E DALLE 16.00 ALLE 18.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

Maratona musicale via web: a Topolò esiste da 10 anni

Il piccolo centro delle Valli del Natisone in un'edizione estiva passata

TO BE CONTINUED... è il progetto che martedì 24 supporta la Giornata mondiale per la lotta alla tubercolosi: 24 ore di concerti live di generi diversi, in diretta streaming da 48 punti diversi della terra

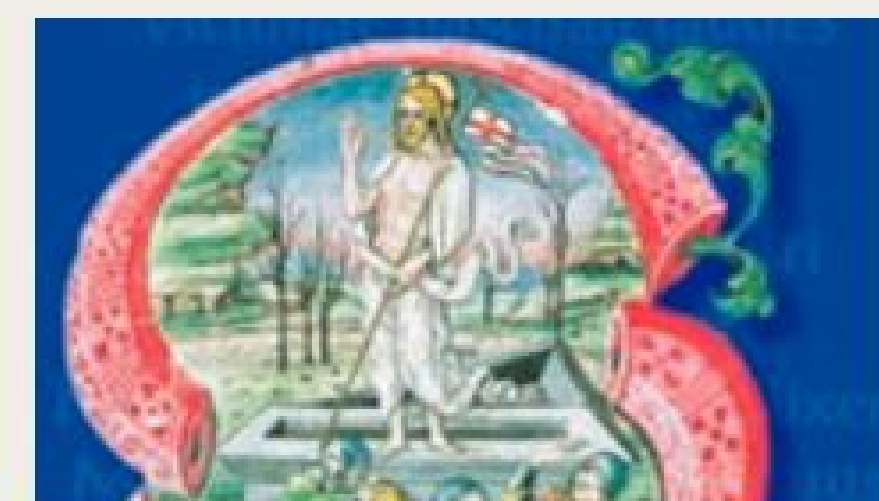
Per l'undicesima volta da Topolò, piccolo paese delle Valli del Natisone, sarà possibile fare un giro del mondo musicale stando seduti a casa propria, come il periodo, peraltro, impone. L'opportunità è data da *To Be Continued...*, la maratona sonora sul web che, dal 2010, supporta la Giornata mondiale per la lotta alla tubercolosi. A partire dalle 00.00 di martedì 24 e fino alle 24 dello stesso giorno, il sito ***www.stazioneditopolo.it*** agirà come una radio, trasmettendo in diretta streaming 48 concerti dal vivo. Uno ogni trenta minuti, da 48 punti diversi della Terra, attraverso tutti e cinque i continenti.

Dalla Nuova Zelanda al Guatemala, dal Giappone al Camerun, dall'Islanda all'Argentina, si potranno ascoltare dal vivo le musiche di chi, coinvolto da *Stazione di Topolò-Postaja Topolove*, ha scelto di aderire all'iniziativa degli organizzatori: **Antonio Della Marina** e **Moreno Miorelli**, direttore artistico di *Stazione di Topolò*. Quest'anno c'è un'importante novità: dopo un decennio dedicato alla sperimentazione sonora, l'ingresso massiccio di musicisti appartenenti a filoni quali la musica etnica o le cosiddette 'nuove musiche' adatte alla fruizione radiofonica, ma sempre di alta qualità.

Tra i nomi più noti a livello internazionale, la violoncellista americana **Julia Kent**, il serbo **Abul Mogard**, il grande interprete del *duduk* (strumento simbolo della musica armena) **Emmanuel Hovhanissyan**, il norvegese **Phonophani**, il compositore bielorusso (e virtuoso della fisarmonica) **Aljaksandr Yasinski**, il duo iraniano **Naqsh** e molti altri, che impegneranno mezz'ora del loro tempo per realizzare un intervento musicale spesso basato sull'improvvisazione e appositamente creato per l'evento. (*a.i.*)

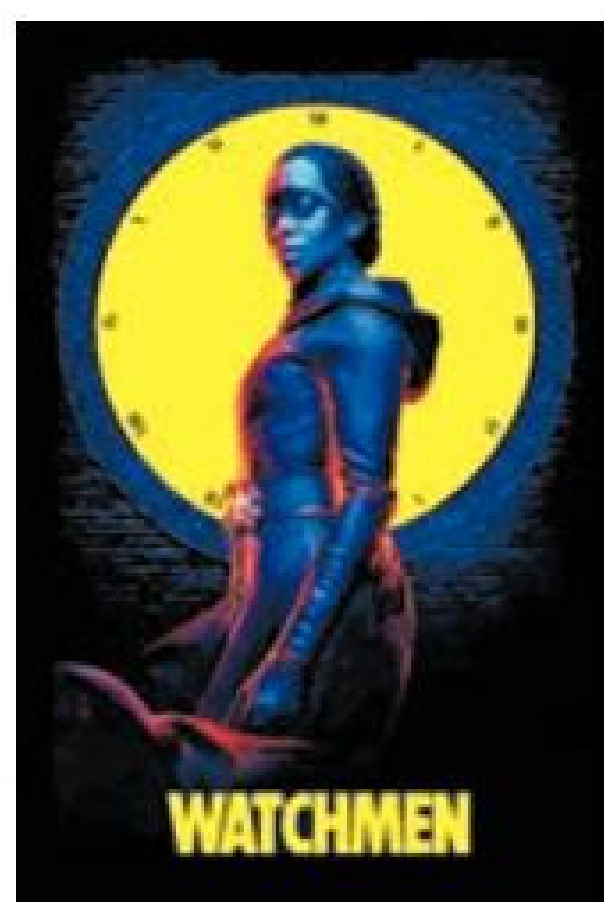
PASCHALIA

Pasqua è on-line anche per i cori

La rete di concerti corali a tema quaresimale e pasquale *Paschalia* è insieme a *Nativitas* uno dei progetti dell'**Usci Friuli Venezia Giulia** dai numeri più importanti. Stoppata la ricca serie di concerti, l'Usci, associazione regionale dei cori, si è unita al motto *#iorestoacasa* sui suoi canali social con una campagna specifica per il mondo della coralità, che ha

coinvolto direttori, compositori e cantori. Per portare nelle case le musiche e le voci dei cori regionali è nato *Paschalia on-line*. I cori e i loro direttori sono invitati a inviare all'e-mail dell'Usci Fvg brevi video musicali relativi al tema di *Paschalia*, per creare una rassegna virtuale condivisa sulla pagina Facebook dell'Usci.

SERIE, MA NON TROPPO

L'America che nessuno ha mai raccontato

Questa settimana proponiamo una serie tv attesissima: *Watchmen*. Tratta dall'omonimo fumetto del 1986 scritto da **Alan Moore** e prodotto dalla Dc Comics (in Italia venne inserito nella rivista Corto Maltese nel 1988) e esterno all'universo supereroistico della Dc, è composta da nove episodi di circa un'ora. La serie parla di un fantomatico Settimo Cavalleggeri (che ricorda quello del generale Custer), un gruppo terroristico fautore della supremazia bianca. La polizia opera con una maschera gialla per non farsi riconoscere e non subire rappresaglie da questa evoluzione del Ku Klux Klan.

Si parla di razzismo e violenza nei confronti della comunità nera, ma non solo. La serie apre con il massacro di Tusla del 1921, un episodio cancellato dalla storia Usa: un attacco del KKK ad un quartiere nero di Tulsa, fatto anche con aerei privati muniti di mitragliatori. Solo 70 anni dopo si è capito cosa è successo e si sono scoperte le fosse comuni con oltre 300 morti. Attori, ovviamente, spaziali (**Regina King**, vincitrice di un Golden Globe, **Don Johnson** e **Jeremy Irons**) e musiche a cura di **Trent Reznor**.

Mr Torrent

La 2ª edizione del premio 'Trieste - Diritto di dialogo' è stata assegnata a Marco Rodari, in arte il Claun il Pimpa, che da 15 anni porta la clown-terapia nelle zone di guerra del Medio Oriente

"Per il teatro è il ritorno a una vera Quaresima"

L'INTERVENTO - Il direttore della Civica accademia d'arte drammatica 'Nico Pepe' di Udine lancia un appello per le categorie più deboli che "donano bellezza"

L'attore e regista Claudio de Maglio

FOTO DI LUCA D'AGOSTINO

Se le restrizioni imposte sono dettate dalla necessità di salvaguardare la salute pubblica, valore essenziale e di indiscutibile priorità, noi gente di teatro, nel comprendere la difficoltà del momento, non possiamo dimenticare quanto tutto questo si tramuti in incubo per coloro che - e sono la maggior parte - vivono nella precarietà e anzi hanno fin qui fatto della precarietà stessa, se non un punto di forza (se mai fosse possibile), certamente uno stile di vita. In questo momento tanti colleghi senza lavoro e senza alcuna protezione si trovano in serissime difficoltà e senza una possibilità di previsione sui tempi per l'uscita dall'incubo.

Adesso il tema è soprattutto trovare come proteggere i più deboli di una categoria già debole e precaria per suo statuto. Il pensiero va molto concretamente ad alcuni colleghi docenti, giovani e meno giovani, che non hanno spettacoli perché saltati e non hanno produttori alle spalle, e che non hanno ora nessun introito attraverso l'insegnamento, la trasmissione della loro arte. Semplicemente, drammaticamente fermi. Anzi, fermi non lo sono perché non lo sono mai stati. In altri Paesi sarà certo sempre dura, ma una protezione garantita in qualche forma differenziata esiste.

Molti ricordano in questi giorni quanto sia fondamentale la Sanità pubblica e come non sia stata una buona idea risparmiare su essa. Noi crediamo che alla sanità dei corpi debba essere affiancata la *Sanitas* dell'anima, della cultura e della bellezza attraverso teatro, musica, danza, ecc., perché garantiscono la sopravvivenza della parte specificatamente umana dell'umanità. Dobbiamo ora agire assieme e pensare sia all'adesso, sia al dopo. Ci vorrà tempo per ricostruire e ricucire, per ristabilire un rapporto che questa interruzione ha fatto crollare, rivelandosi terremoto dell'anima oltre che pandemia.

Se questa Quaresima pare essere tremendamente assimilata a quelle dei secoli passati, in cui gli attori non potevano lavorare e che vedevano come portatrice di miseria (aborrendo per questo il colore viola), è il momento per riflettere e creare condizioni più umane e solidali. In questa difficile contingenza vogliamo esprimere vicinanza ai tanti colleghi e alle colleghe affinché non si sentano soli.

Rivolgiamo un appello alle autorità perché non facciano mancare il loro pieno appoggio a categorie che operano per la qualità della vita, per donare bellezza, per stimolare la coscienza critica. Siamo solidali e vicini ai cittadini e alle cittadine, che ci seguono e sostengono nelle tante occasioni di incontro che abbiamo proposto e che continueremo a proporre. E li assicuriamo che non vediamo l'ora di ritornare a incontrarli per proseguire, forse con maggior consapevolezza, il magnifico dialogo finora intessuto.

Claudio de Maglio

IL CORSO

La 'scuola dei maestri' stavolta guarda all'Argentina

È on-line fino al 7 aprile il nuovo bando della 29ª edizione dell'*Ecole des Maîtres*, il corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale ideato da **Franco Quadri** nel 1990, attualmente ideato e diretto dai partner del progetto europeo, con capofila il CSS. Il bando si rivolge a giovani attori fra i 24 e i 35 anni di Italia, Francia, Belgio e Portogallo, condiploma di scuola d'arte drammatica o esperienza professionale equivalente e almeno due anni di attività scenica professionale. Obiettivo formativo dell'*Ecole:* innescare una relazione fra giovani attori e rinomati registi della scena internazionale, per dare vita a un'esperienza di lavoro finalizzata al confronto e scambio di competenze su metodi e pratiche di messinscena, partendo da testi, lingue e linguaggi artistici differenti. Alla guida è stato scelto per questa edizione il drammaturgo, regista e attore argentino **Claudio Tolcachir**. Rappresentato in più di venti Paesi, dal 2001 dirige insieme all'omonima compagnia da lui fondata lo spazio culturale *Timbre 4* a Buenos Aires. Durante l'Ecole, lavorerà con gli allievi al progetto *La creazione accidentale*.

Info: www.cssudine.it

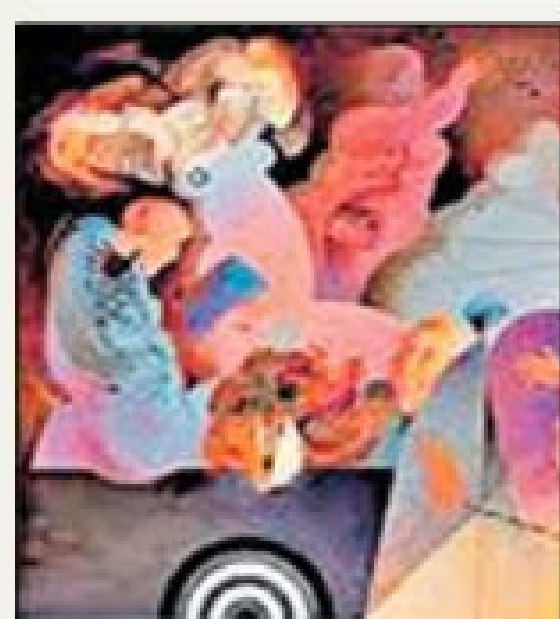
Claudio Tolcachir

Appuntamenti

MOSTRE DAL 20 MARZO

Dalle mani del ceramista

Per i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia, la mostra racconta il mondo romano attraverso i reperti in terracotta in un percorso multisensoriale e laboratoriale.

Udine, Castello, fino al 31/5 (tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso)

Renato Calligaro

La mostra costituisce la ricognizione fino ad oggi più ampia ed esaustiva della poliedrica attività di Renato Calligaro, Pittore, illustratore, fumettista e scrittore.

Udine, Casa Cavazzini fino al 19/4 (da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 18)

Come si viveva a cason

Un tempo, i pescatori maranesi, vivevano da soli nei casoni in laguna, lontano dalle loro famiglie, ma in simbiosi con i ritmi della pesca e della natura.

Marano Lagunare, Casone sopra l'Acquario in Pre Oasi, fino al 31/12

Strumenti e macchine artificiose

A cielo aperto, un'operazione che mira a far comprendere al visitatore la complessità della costruzione della fortezza di Palmanova.

Palmanova, Piazza Grande, esposizione permanente, fino al 31/12

Museo dei legni

La xyloteca-museo raccoglie le oltre 1000 specie legnose adoperate in tutto il mondo dalle industrie e dall'artigianato, oltre a manufatti artigianali.

San Giovanni al Natisone, Lignamundi (su appuntamento: info@slowwood.net)

Pesci e fossili dei monti friulani

L'esposizione è dedicata alla straordinaria fauna ittica risalente al Triassico rinvenuta nella montagna friulana.

Tolmezzo, Palazzo Frisacco fino al 15/4 (da mercoledì a lunedì 10.30–12.30 e 15–17.30, domenica 14–18, martedì chiuso)

Giorgio Celiberti in città

Cinquanta grandi sculture, tra cui alcune mai esposte, all'aperto nei luoghi d'incontro e di passaggio si pongono in dialogo, per soggetto, posizione e dimensioni, con il contesto urbano.

Pordenone, centro storico, fino al 31/3

Segni

Mostra fotografica che racconta Gino Malacarne, il suo essere, il suo mondo, un omaggio ai luoghi della sua infanzia e della sua gente dei paesi di montagna della provincia di Pordenone.

Sacile, galleria Imago, fino al 29/3 (da giovedì a sabato 17-19, domenica 10-12 e 17-19)

Wazuka

Mostra fotografica di Anna Poian, che ha vissuto nella cittadina di Wazuka per 5 mesi e che da 5 anni continua ad impegnarsi attivamente nella diffusione della cultura del tè giapponese.

Romans d'Isonzo, Casa Candussi, fino all'11/4 (da giovedì a lunedì 10-13 e 15-18)

20 anni di Museo della moda

La mostra ripercorre i vent'anni di attività della struttura ampliando l'allestimento con abiti e accessori del periodo tra '700 e '900 finora mai esposti al pubblico.

Gorizia, Musei provinciali di Borgo Castello, fino al 3/5 (da martedì a domenica 9-19)

Escher

Con circa 200 opere e i lavori più rappresentativi, arriva a Trieste la mostra dedicata all'artista olandese Escher, capace di amplificare le possibilità immaginative della grafica.

Trieste, Salone degli incanti, fino al 7/6 (tutti i giorni 9.30-19.30)

Lloyd. Deposito a vista

Più che di una mostra, si tratta di una sezione del museo stesso dedicata al Lloyd, un interessante percorso pensato come un deposito a vista, destinato a far conoscere la ricchezza del fondo, punto di partenza per ricerche e studi.

Trieste, Magazzino 26, fino al 31/12 (da giovedì a domenica e festivi: 10-17)

Appuntamenti

DAL 20 MARZO

È ON LINE IL SENSO DELLA VITA

"Nonostante le difficoltà che tutti abbiamo, andiamo avanti!" E' con questo spirito che Guido Tonizzo (mental coach e trainer, scrittore e musicista) e Cristina Spadotto (musicista, autrice, poetessa), organizzatori della serie di eventi udinesi sul senso della vita, in collaborazione con l'Angolo della Musica e la Libreria Tarantola, hanno pensato a come continuare a divulgare e condividere momenti culturali e riflessioni, insieme ai loro ospiti, anche senza la possibilità degli eventi dal vivo. Hanno infatti deciso di proseguire, per ora, online la loro iniziativa: giovedì 26 marzo pubblicheranno un video, che non andrà a sostituire un vero e proprio incontro dal vivo, ma ne catturerà l'essenza, con un momento musicale a cura degli Invisible Wave (progetto artistico-musicale che tratta temi legati alla spiritualità, oltre che alla ricerca interiore e all'attualità), con gli interventi di Tonizzo, nella veste di scrittore e coach, e di Spadotto con le sue poesie, e la partecipazione di interessanti ospiti che verranno svelati nei prossimi giorni.
Il link ufficiale del video verrà pubblicato nel prossimo articolo online su www.ilfriuli.it e maggiori informazioni si potranno trovare nelle pagine Facebook "Invisible Wave", "Sybell Official" e "Guido Tonizzo".

Giovedì 26 marzo

TREE VILLAGE
Claut

Da aprile, a Claut, sono ufficialmente aperte le prenotazioni per la casetta sull'albero all'interno dell'unico Villaggio sugli Alberi delle Dolomiti. Il Tree Village apre in aprile con tante novità. In più possibilità di escursioni e attività immersi nella natura del parco patrimonio dell'Unesco: E-bike, Hydrospeed lungo il Cellina, Nordic Trekking, percorsi Kneipp.

Aprile

FAVOLE AL TELEFONO
Cervignano del Friuli

Fino a sabato 22 marzo, Cervignano del Friuli è tra le 24 tra biblioteche e associazioni e decine di lettori volontari, coordinati da Damatrà, sono pronti a regalare le favole al telefono per condividere il piacere del racconto. Per ricevere la propria Favola al Telefono basterà chiamare il 347 4492414, tra le 9 e le 17 (risponderà Damatrà), e scegliere orario e giornata per ricevere la Favola. Con Gabriele Cralli e Damatrà.

Sabato 22 marzo

ECONOMIA CIRCOLARE
Pordenone

Il tema della "responsabilità circolare" sarà al centro dell'attività dell'Irse-Istituto Regionale Studi Europei del Fvg: esperti europei ed amministratori di città resilienti si confronteranno su strategie urbane sostenibili in risposta ai cambiamenti climatici. le comunità della Venezia Giulia.

Giovedì 26

VOCI DELL'INCHIESTA
Pordenone

Fino a giovedì 9 aprile, Cinemazero, Pordenone, organizza Aspettando le Voci: 9 titoli di documentari esclusivi dai migliori festival del mondo, premiati dalla critica e dal pubblico. Appuntamenti con ospiti, registi e giornalisti per iniziare a immergersi nei temi della XIII edizione di "Pordenone Docs Fest - Le voci dell'Inchiesta". Attualità, diritti, democrazia, accoglienza, migrazioni, famiglia, medicina, bioetica, parità di genere, con un occhio di riguardo all'universo femminile, ma soprattutto una panoramica sul "cinema del reale di qualità". Il programma potrebbe subire variazioni indipendentemente dalla volontà dell'organizzazione

Giovedì 9 aprile

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 20 marzo | SABATO 21 marzo | DOMENICA 22 marzo

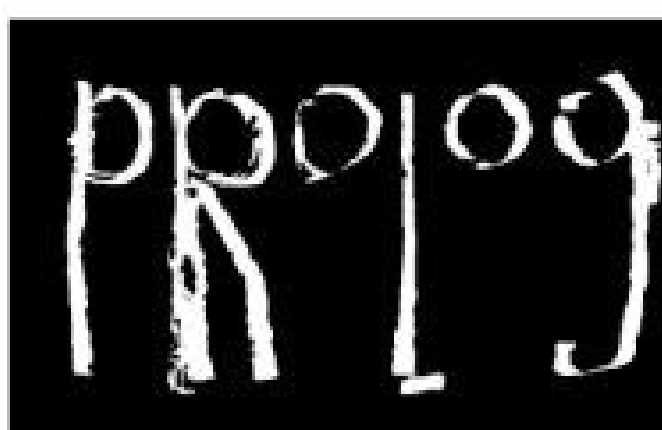
DAL 20 MARZO

RINNOVO CARTA IDENTITÀ
Pordenone

Anche il Comune di Pordenone informa che la validità delle carte di identità scadute e in scadenza è prorogata 31 agosto 2020, anche se la proroga non riguarda la validità per l'espatrio.
Inoltre, dal 19 marzo 2020 e fino a nuove disposizioni le carte di identità verranno rilasciate solo ai cittadini sprovvisti di altri documenti. Le misure sono adottate sulla base del Decreto legge del 17 marzo 2020.
In caso di reali emergenze è possibile chiamare i numeri del Comune di Pordenone 0434 392377 (373) che rispondono esclusivamente da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e giovedì anche 15 alle 17.Dolomiti-1119807858219157/
31 agosto

FILM FORUM INTERNATIONAL
Gorizia

Martedì 31 marzo, a Gorizia, la FilmForum International Film Studies Conference, attiva da 26 anni, è una delle Conferenze di studi cinematografici e mediatici più rinomate a livello internazionale in Europa, sviluppata in collaborazione con alcune importanti università e istituzioni culturali europee e americane.
Martedì 31 marzo

ARTE CONTEMPORANEA
Gorizia

Fino a martedì 14 aprile, serate dedicate all'arte contemporanea il cui obiettivo è di percorrere l'evoluzione dell'arte, fornendo gli strumenti, le chiavi di lettura per poter imparare, per poter leggere un'opera, contestualizzandola e analizzando i processi che l'hanno portata ad una tale evoluzione (o involuzione). Martedì 14 aprile Anish Kapoor e Wolfgang Laib. Organizzato da: Corte dell'Arte e Associazione Culturale Prologo info@prologoart.it.affittabili in loco.
Martedì 14 aprile

DISEGNI AL COMUNE
Pordenone

Il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, tramite le scuole, ha inviato una lettera alle famiglie per invitare bambine e bambini a mandare un disegno al Comune. I disegni verranno raccolti e pubblicati sulla pagina Facebook del Municipio. Le immagini, accompagnate dagli hashatg #Pordenone e #andratuttobene possono essere inviate via Facebook come messaggio privato alla pagina del Comune; via WhatsApp al numero331 651 133; via web utilizzando il modulo "Bambini, inviateci le vostre foto" (comune.pordenone.it).

INCONTRI CON IL PEDIATRA
Gorizia

Fino a giovedì 23 aprile, alle 18, Il comitato di Gorizia della Croce Rossa Italiana organizza incontri con il pediatra. La partecipazione è aperta a tutti, ma previa telefonata per capienza ridotta della sala. Gli incontri sono con la dottoressa Claudia Gandolfi medico pediatra. Il 23 aprile si parlerà di "Alimentazione del bambino: allattamento, svezzamento, alimentazione nel primo anno di vita; alimentazione in età scolare. (www.cri.it)
Giovedì 23 aprile, 18

Mister Zaccheroni aveva creato un'alchimia incredibile, dentro e fuori lo spogliatoio

QUELL'ARIA SANA CHE

L'INTERVISTA. Paolino Poggi ricorda le sue sei stagioni all'Udinese, dall'estate del 1994 quando arrivò ai Rizzi, e il segreto che portò a risultati entrati nella storia bianconera

Monica Tosolini

Nelle foto, Paolo Poggi in azione

C'era una volta… un Paese che, pur tra mille difficoltà e contraddizioni, in qualche modo 'andava'; un mondo pallonaro che ne rifletteva pregi ma soprattutto difetti; un popolo (unico nel suo genere) che sapeva farsi riconoscere ovunque. Tutto questo c'era e ci sarà ancora, pur certamente cambiato in maniera profonda. C'è da lottare e da saper aspettare, in questo momento. Perciò, preferiamo pensare ad altro, a tempi che ci auguriamo torneranno, pur con altri protagonisti.

L'attaccante è veneziano di nascita, ma diventato friulano di adozione

Un nome che in casa Udinese ha un significato enorme è quello di **Paolo Poggi**, veneziano di nascita e friulano d'adozione. O forse, zoomando ancora di più sulla mappa, cittadino onorario dei Rizzi, quel quartiere a nord di Udine in cui ha sede lo stadio 'Friuli'. Poggi ha vissuto la sua esperienza udinese di calciatore proprio lì, a due passi dal campo di allenamento in cui ha condiviso esperienze indimenticabili in un contesto che oggi sembra tanto lontano. Ex attaccante dei tempi migliori e poi responsabile delle Giovanili, oggi lavora al Venezia come ambasciatore della società all'estero.

Paolino (così lo chiamavano allora) è arrivato in Friuli nell'estate del 1994, quando la squadra ha giocato per l'ultima volta in serie B. Ha quindi vissuto la promozione e poi l'incredibile crescita con **Alberto Zaccheroni**, già suo allenatore al Venezia. Sei anni in bianconero, sei stagioni indimenticabili. Tanti i ricordi di quel periodo, ma lui individua il migliore nel biennio 1996/98, quello che per la prima volta ha visto l'Udinese approdare in Europa.

"È stata una cosa particolarmente emozionante - ci racconta - perché abbiamo vissuto il passaggio dalla consapevolezza alla realtà; dal nulla alla crescita con successiva incredibile consacrazione. Se devo dire il momento per me più bello è quello che racchiude le ultime dieci partite della stagione 1996/97, quella della conquista dell'accesso all'Europa. Anche il campionato successivo è stato magico, arrivammo terzi dietro a Lazio e Juventus che, anche allora, erano irraggiungibili e davvero non si poteva fare di più".

In quelle dieci partite finali che hai citato c'è anche la famosa Juventus-Udinese 0-3: è stata quella la gara più significativa?

"Per quanto mi riguarda no. La partita a cui rimango più legato è l'ultima dello stesso campionato, quella in cui abbiamo battuto la Roma e conquistato l'Europa. Ricordo ancora la festa, i tifosi che prima hanno seguito la partita dal maxi schermo di piazza Primo Maggio e poi ci hanno aspettato lungo viale Tricesimo fin dentro la sede di Telefriuli, dove c'è stato il grande abbraccio tra noi e loro".

Quello è stato un momento storico particolare, che in molti hanno ricordato anche con aneddoti. Tu ne hai qualcuno che ti viene ancora in mente?

"Mi ricordo che quando avevamo la doppia seduta di allenamento, spesso mangiavamo nello spogliatoio. A volte mister Zaccheroni e il suo staff ci portavano la piadina e noi andavamo a prendere gli affettati. Oppure ci si faceva una pasta lì: non era importante ciò che si mangiava, a noi interessava stare assieme. Questo è ciò che ricordo di più e che per me ha reso unico quel gruppo. Tra di noi si era creata una alchimia

Riuscì a deviare il rigore di Edinho contro la traversa, lussandosi polso e radio senza emettere un fiato

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

La solitudine degli uomini soli ai tempi del virus

IL PORTIERE
COME LUI VIVE UN'ESISTENZA SENZA SENTIRE LA MANCANZA DEGLI APERICENA E DEGLI ABBRACCI

Il portiere è un uomo solo. Lo sapeva benissimo anche Dario Iellina detto 'Scuie', abbonato ai distinti al settore G1, quello in basso a destra, in linea con la porta. Scuie viveva un'esistenza semplice in compagnia del suo gatto Musorgskij, dei suoi libri sulla metodologia di riproduzione dei bruchi albini di Enemonzo e del torrente Degano, della passione per i colori dell'Udinese. Aveva fatto registrare tutte le partite delle zebrette fin dal 1995, e teneva una banca dati che nemmeno la Cia a Langley, Virginia.

Dario Iellina detto 'Scuie' vive la quarantena con serenità. Tranne quando ricorda una partita di 35 anni fa...

Dario viveva la quarantena al tempo del virus con serenità, in fondo non aveva mai sentito molto la mancanza degli apericena, delle corse nei parchi, degli abbracci agli sconosciuti, aveva sempre preferito rimanere a distanza per quel che poteva. Le ultime partite dei ragazzi di Gotti, che anche giocando bene non segnavano nemmeno con le mani, l'avevano un po' stancato. Pensava che i ragazzi avessero buona tecnica e poca personalità, un po' tutti, tranne Juan Musso, che gli ricordava lui da giovane. Soprattutto quando, trentacinque anni fa, giocò come estremo difensore della Brazzanese un'amichevole estiva contro l'Udinese allenata da Luis Vinicio, che schierava, tra le sue fila, il grande Zico. Fu un'ecatombe ovviamente, durante il primo tempo segnò perfino Pasquale Fiore buttato lì come mediano d'emergenza dal mister brasiliano che amava dare libero sfogo a tutti i suoi calciatori. Ma di questo ci interessa poco, perché il momento importante accadde al decimo minuto della ripresa, quando l'arbitro Godeas di San Lorenzo Isontino punì un'entrata grottesca di 'Taco de Oro' Perabò ai danni dello svelto Franco Selvaggi. Il Galinho posizionò la palla a terra a venticinque metri dalla porta difesa da Iellina, che aveva diciotto anni, guidava una A112 e faceva l'amore con una giovane e bellissima infermiera slovena di Salcano. Sull'affollato Comunale di Cormòns scese una quiete irreale. Arturo era sorridente, si passò frettolosamente una mano tra i capelli carioca e quindi indietreggiò per trovare spazio, solo pochi e brevi passi. Dario aveva già in mente i bruchi albini ma ricordò, all'improvviso, le raccomandazioni che sua madre gli faceva prima di uscire di casa: avere mutande pulite che non si sa mai e pensare meno al pallone e più alla scuola. Ecco, l'avesse fatto non sarebbe stato lì a rischiare la figura del mona davanti a mezzo paese, eppure non aveva paura, abbassò il culo all'altezza delle ginocchia, si aggiustò la visiera del cappellino "Cicli Mian Wilier Triestina" che teneva in testa per ripararsi dal sole e si indurì.

La mitica Udinese con Zico che 'sfidò' la Brazzanese con 'Scuie' Iellina

Disputò da ultimo difensore della Brazzanese una amichevole con la mitica Udinese di Zico

Dal chiosco si alzò un'imprecazione a causa di un bicchiere di Tocai mal versato e mentre tutti si aspettavano il tiro a giro nel sette di Zico, si udì un sibilo simil ferroviario sferzante e potente. Era Edinho, che aveva preso la ricorsa dalla sua area di rigore e che si apprestava a calciare a sorpresa come solo lui sapeva fare. La sglavinata arrivò all'improvviso, come un pezzo di Van Morrison in radio prima di un concerto degli Iron Maiden, una secca sui centocinquanta all'ora che nessuno vide nemmeno partire, tranne lui, tranne Scuie, biondino adolescente con l'espressione imbronciata e gli ormoni a palla. Serrò i pugni deciso e con un balzo inaspettato riuscì a deviare il pallone contro la traversa, lussandosi polso e radio senza emettere un fiato. Il pubblico, muto fino a quell'istante, esultò all'unisono, un ragazzo avvinazzato puntò contro la recinzione urlando "ti amo", che quello fu il primo caso di coming-out che si ricordi nel Goriziano. Iellina lanciò serafico uno sguardo verso le tribune: c'era chi ballava, chi tentava una riproduzione svelta, chi mangiava bagigi senza un domani e senza un perchè, un momento magnifico, irripetibile, ineguagliabile.

Questo ricordò Dario Iellina in quarantena ai tempi del virus.

In questo momento mi sembra davvero difficile immaginare di poter disputare le competizioni. Credo che l'unica soluzione sia un rinvio dei Giochi

Le Olimpiadi? Adesso faccio la mamma

L'INTERVISTA - Con il pass per Tokyo 2020 già in tasca, anche Chiara Cainero in questi giorni si è fermata. In attesa che finisca l'emergenza

Silvia De Michielis

Anche i nostri campioni, in questi giorni, hanno completamente rivoluzionato la loro *routine*. Lo sport? Viene in secondo piano, specie se l'atleta è anche genitore. E' il caso di **Chiara Cainero**, olimpionica di tiro a volo skeet che, con il pass già in tasca per **Tokyo 2020**, in questo periodo non sta decisamente pensando alle Olimpiadi.
"La mia giornata tipo? E' quella di una mamma, con un marito che fa smart working. Con **Edoardo** (all'ultimo anno di scuola materna, *ndr*) e **Agata** (due anni e mezzo) ci svegliamo presto. Al mattino giochiamo e facciamo un po' di attività per passare il tempo. Per fortuna, abbiamo un bel giardino, che aiuta a trascorrere le giornate. Poi, dopo pranzo, mentre la piccola riposa, riesco a concedermi un po' di tempo per gli allenamenti, ma solo per la parte fisica, che faccio nella mia palestra in casa. Poi ancora giochi…. Insomma non c'è davvero tempo di annoiarsi!".

Quindi, niente allenamenti di tiro? "No. Avrei un'autorizzazione per poter andare a sparare al campo, dove in ogni caso sarei da sola, ma non mi sembra il momento. Anche perché dalla Federazione abbiamo ricevuto tutti l'indicazione di stare a casa. E così facciamo".

L'attesa per le Olimpiadi come la vivi? "In un'atmosfera surreale. Sono state fermate tutte le gare, quindi quest'anno non mi sono ancora misurata in una competizione internazionale... Io ho già conquistato il pass, ma mi metto anche nei panni di chi deve ancora ottenerlo… Come si deciderà chi deve partecipare? Tramite un ranking? E i raduni come si organizzano? Mi pare un sistema davvero molto complicato da sostenere in questa fase di pandemia globale. Sinceramente, io non riesco a immaginare di essere in Giappone questa estate. E nemmeno di viaggiare in aereo... Si continua a dire che i Giochi si faranno, anche a porte chiuse, ma credo non abbia senso".

Dunque, sarebbe meglio un rinvio? "Allo stato attuale sicuramente. Penso che saremmo tutti più sereni, come atleti e anche come persone, con le loro famiglie a cui pensare, se i Giochi fossero posticipati all'autunno".

BIATHLON

Lisa Vittozzi chiude con un terzo posto

Anche la **Coppa del Mondo di biathlon** è andata in archivio. La stagione si è conclusa, in anticipo, con la 10 chilometri a inseguimento femminile di Kontiolahti, in Finlandia. **Lisa Vittozzi**, partita dal quarto posto ottenuto nella 7.5 chilometri sprint, ha conquistato uno splendido bronzo e un decimo posto assoluto nella classifica generale. La sappadina ha commesso un errore in ognuno dei quattro poligoni, conquistando così il secondo podio di una stagione difficile, ma che comunque le ha regalato qualche soddisfazione, a partire dall'argento mondiale conquistato ad **Anterselva**, con la staffetta mista. La Coppa del Mondo è andata a **Dorothea Wierer**, che ha così suggellato un'annata stratosferica, che l'ha incoronata regina della specialità.

Inviate la vostra ricetta entro il 12 aprile
all'indirizzo mail **migustafvg@gmail.com**

#IORESTOINCUCINA. Lanciato un concorso per trascorrere il tempo coltivando la propria passione per la buona cucina

Chiusi in casa? E allora mettetevi ai fornelli

Il Coronavirus non ferma la voglia di mangiare, anzi la permanenza forzata in casa per molti può essere proprio l'occasione per rispolverare la propria passione per la cucina. È da questo spunto che ha preso vita il contest #IORESTOINCUCINA, ideato dalla food blogger udinese **Emanuela Cuccaroni**, che gestisce il proprio sito www.migustafvg.com e che tiene anche una propria rubrica culinaria, "Petali di gusto", all'interno della popolare trasmissione televisiva Lo Scrigno su Telefriuli.

"Dobbiamo stare a casa e salvaguardare la nostra salute e anche quella degli altri - spiega Cuccaroni -. Mai come ora, ci possiamo concentrare sulle nostre passioni e dare sfogo alle nostre capacità per trascorrere al meglio le giornate stando a casa".

Il *fil rouge* del contest, realizzato in collaborazione con le testate di Mediafriuli, è rappresentato dalle ricette e dagli ingredienti della tradizione italiana e, possibilmente, di quella prettamente friulana.

"Mi raccomando per - avverte la food blogger - questo non è un invito a fare la spesa solo per partecipare al contest e quindi non bisogna uscire più volte di casa solo per reperire gli ingredienti che si vorrebbero usare: sarebbe un gesto sconsiderato. Il suggerimento, invece, è quello di reperire le materie prime tra quelle già presenti nella propria abitazione, oppure al massimo di inserire gli ingredienti mancanti nella lista della spesa della prossima uscita nel rispetto delle regole di salute pubblica previste per questo periodo".

Entriamo, quindi, nel dettaglio del regolamento. al contest #IORESTOINCUCINA possono partecipare maggiorenni appassionati di cucina, non quindi i professionisti del mestiere. due le macro categorie tra cui scegliere in alternativa: cucina italiana oppure cucina friulana. Quindi, si passa alle sottocategorie: antipasto, primo, secondo oppure dolce.

La food blogger Emanuela Cuccaroni

Ogni partecipante potrà inviare una sola ricetta riportando gli ingredienti, le quantità, il procedimento, la motivazione e allegando una sola immagine. Tutte le ricette dovranno essere realizzabili nelle cucine domestiche, con l'utilizzo delle normali e semplici attrezzature da cucina, in modo tale da permettere la facilità della riproduzione?

Le ricette tradizionali possono essere rivisitate, l'importante è che ci sia una componente di innovazione. Si potranno utilizzare più ingredienti in abbinata, purché si rimanga in ambito italiano o regionale. Dovrà essere riportata l'origine degli ingredienti.

Le ricette dovranno arrivare all'indirizzo **migustafvg@gmail**.com **entro il prossimo 12 aprile**. Saranno esaminate da una giuria composta dal direttore del settimanale **Rossano Cattivello**, dalla giornalista di Telefriuli **Francesca Spangaro**, dal presidente della delegazione udinese dell'Accademia italiana della cucina, **Massimo Percotto**, e dalla stessa food blogger.

Chi si aggiudicherà il primo posto nelle categorie prescelte italiana e friulana suddivise in antipasti, primi, secondi e dolce, avrà diritto a un premio gastronomico, all'abbonamento al settimanale "Il Friuli" e presenterà il proprio piatto su Telefriuli. Tutte le ricette vincitrici verranno pubblicate sul sito **www.migustafvg.com**.

"Non vi resta che allacciarvi il grembiule, mani ben pulite e si comincia!" conclude Cuccaroni.

Un esempio? Il Mandi mandi burger

Ecco una ricetta della stessa food blogger Emanuela Cuccaroni che può servire da 'stimolo' ai lettori per cimentarsi anche loro in cucina e partecipare al contest. Si tratta del "Mandi mandi burger", ripieno con crema di fagioli antichi di San Quirino, hamburger di Pezzata rossa italiana e pestât di Fagagna, cavolo cappuccio di Collina di Forni Avoltri, cipolla rossa di Cavasso Nuovo e formaggio Latteria. Il pane è fatto con farine friulane da Michele Carlet. Il tutto accompagnato da un tortino di patate di Godia e di Ribis.

Finale della stagione a tavola

PORPETTO. Come consuetudine, a fine annata venatoria, un gruppo di amici cacciatori friulani coordinati dal varmese Roberto Glorialanza si sono ritrovati in un ristorante della bassa friulana (prima dell'emergenza sanitaria) per ricordare i momenti più belli della stagione trascorsa. I presenti hanno contribuito inoltre a sostenere con una raccolta di fondi la ricerca contro il cancro.

SOLIDARIETÀ nel segno di Vaia

PRATO CARNICO. La 50&Più di Udine, l'associazione dei pensionati del settore commercio di Confcommercio, dopo Forni Avoltri e Ravascletto ha completato a Prato Carnico la sua iniziativa di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione dell'ottobre 2018. Il presidente **Guido De Michielis**, con l'ex presidente **Enea Fabris** e il consigliere locale **Giobatta Giorgessi**, ha consegnato al sindaco **Erica Gonano** l'ultima tranche della somma raccolta (incontro svoltosi prima dell'emergenza sanitaria).

FRICO a Milano

MILANO. **Marisa Ronchi** di Racchiuso di Attimis ha avuto il piacere di cenare recentemente (prima dell'emergenza sanitaria) all'Osteria della Stazione, tipica osteria friulana nel cuore del capoluogo lombardo. "Ringrazio l'oste **Gunnar Cautero** che con un ottimo frico, un bicchiere di Tocai e un altro di Ramandolo, mi ha fatto sentire per una sera più vicina a casa" ha commentato.

PROVE di spettacolo

PREMARIACCO. Recentemente il grande attore **Marco Paolini** doveva esibirsi al teatro di Orsaria con il proprio spettacolo "Filo Filò", rinviato a causa dell'epidemia di Coronavirus. Questo scatto è stato fatto **Giovanni Jenco Paoloni** in un momento di pausa durante le prove all'esterno del bellissimo teatro.

Fiocco azzurro... in 'quarantena'

SAN DANIELE. Fiocco azzuro per Lodovica Comello e il marito Tomas Goldschmidt. L'attrice, cantante e conduttrice sandanielese ha dato il lieto annuncio sul suo profilo Instagram, postando una foto del piccolo Teo, il primogenito della coppia. La bella notizia arriva in un momento magico per la friulana, protagonista indiscussa dell'ultima stagione di Italia's Got Talent che ha lasciato solo in occasione della finale, il 6 marzo, proprio per godersi appieno gli ultimi giorni di dolce attesa nella casa dove la coppia vive a Milano. Al suo messaggio 'Ciao Teo', il neo papà ha aggiunto: "Adesso sì che inizia la quarantena. Teo è arrivato!". (m.r.)

RIENTRATI in tempo

CIVIDALE. I ventuno ragazzi argentini di origine friulana che stavano partecipando al progetto "Studiare in Friuli" ospitato dal Convitto 'Paolo Diacono' e interrotto a causa dell'emergenza sanitaria sono riusciti a prendere l'ultimo volo per l'Argentina.

COMPLEANNO VIP

Chiara Cainero

Tanti auguri all'atleta udinese che martedì 24 marzo compie 42 anni. Tiratrice di tiro a volo, specializzata nello skeet, è risultata campionessa olimpica a Pechino 2008 e vicecampionessa a Rio de Janeiro 2016, oltre a numerosi titoli mondiali. Fa parte del gruppo sportivo del Corpo Forestale.

"Amo fotografare e farmi fotografare: vorrei entrare nel mondo dello spettacolo"

ANA KOSTIC

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

20 ANNI DI MONFALCONE, è appassionata di fotografia e fa la fotomodella.

Qual è la tua aspirazione?
Entrare nel mondo dello spettacolo.

Il viaggio ideale?
Un po' in tutto il mondo, ma in particolare in Egitto.

Se tu fossi un animale?
Un coniglio perchè mi considero una tenerona.

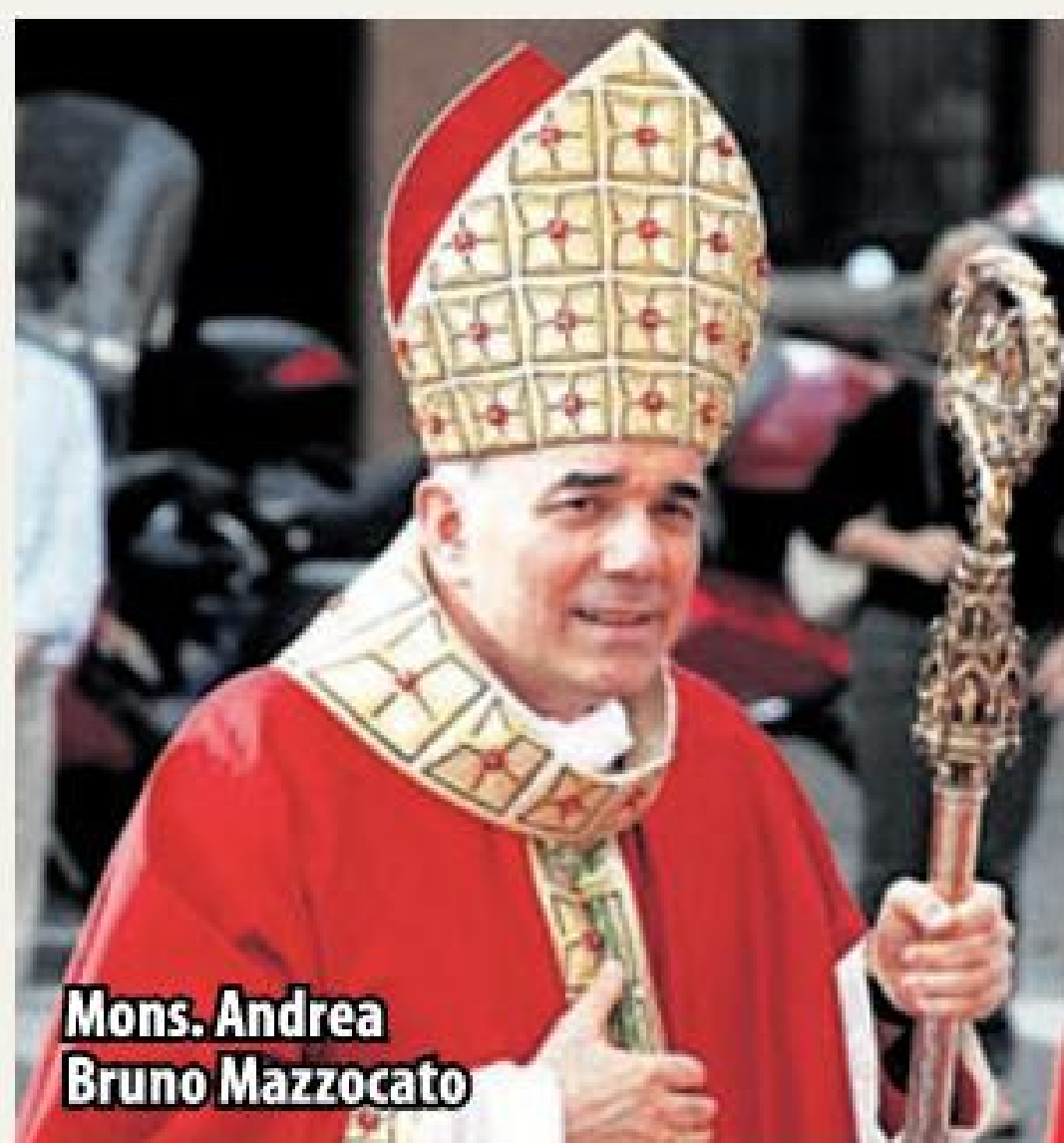
FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 20 AL 26 MARZO

DAL SANTUARIO

Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Santa Messa in diretta

Il decreto anti coronavirus vieta le celebrazioni pubbliche della messa. Per stare vicino ai fedeli, Telefriuli, in accordo con la Diocesi di Udine, trasmette in diretta la celebrazione dal lunedì al venerdì alle 19.30 e la domenica alle 10 con replica alle 15.
Per le altre giornate le repliche sono previste alle 7 del mattino del giorno successivo.
Le Sante Messe saranno celebrate dall'Arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato dalla Basilica delle Grazie di Udine.

Domenica 22 marzo, ore 10, con replica alle 15. Inoltre, ogni giorno in diretta dal lunedì al venerdì alle 19.30

A VOI LA LINEA

Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

ECONOMY FVG

Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE

Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 20

11.30 Tg flash
12.15 Cuciniamo con… El Bèker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.00 Meteoweekend
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz
22.15 Sentieri Natura

SABATO 21

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Marrakchef Express
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Sentieri Natura
14.15 Lo Sapevo! Gioco a quiz
15.30 Isonzo News
17.30 Settimana Friuli
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
21.00 Effetto Friuli Giovani
22.15 Tg
23.15 Marrakchef Express

DOMENICA 22

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Le Peraule de domenie
10.00 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
11.00 Forchette stellari
11.30 Effemotori
12.45 Cuciniamo con… El Bekèr
13.00 Maman! Program par fruts
14.30 Incantesimi delle terre Friulane
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
21.00 Tarzan, l'uomo scimmia - film
22.15 Tg

LUNEDÌ 23

11.30 Tg Flash
12.15 Cuciniamo con… El Bekèr
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg
19.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.45 Tg Pordenone
21.00 Focus
22.30 Bekèr on tour

MARTEDÌ 24

11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg
19.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

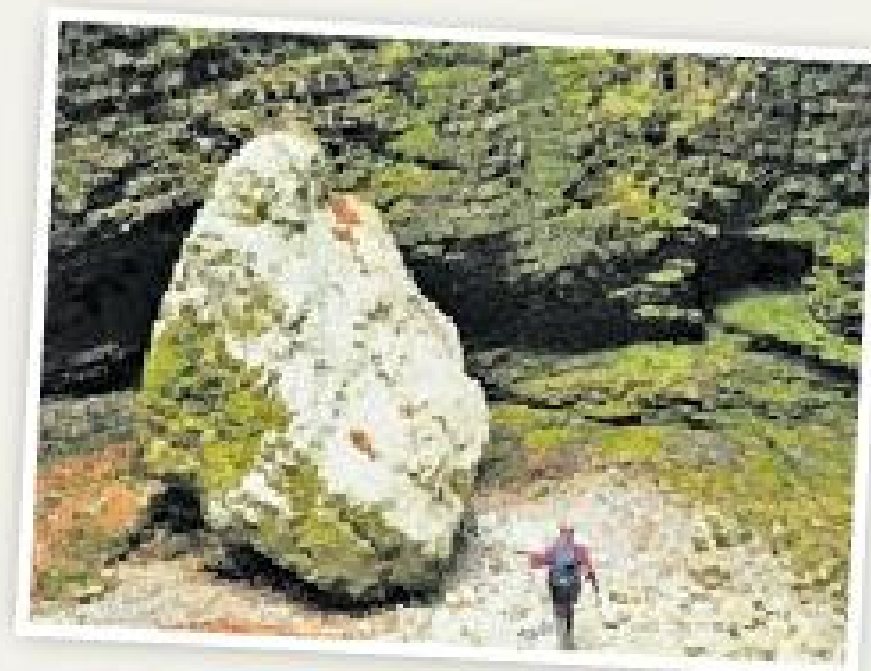
MERCOLEDÌ 25

11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.15 Rubrica Di.Re
16.30 Tg Flash
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 26

11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
17.45 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg
19.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Le grotte di Antro

La trasmissione SentieriNatura di questa settimana ci porta nelle Valli del Natisone a conoscere una celebre Grotta. Infatti, si visita dall'interno la cavità di Antro, per conoscerne le caratteristiche e i suoi antichi abitanti. Verso il confine italo sloveno visitiamo poi gli ambienti suggestivi creati dalla forra di Rieka. A questi temi se ne aggiungono altri, naturalmente sempre in zona. Ci accompagnano in questo 'viaggio' il geologo e speleologo **Andrea Mocchiutti** con l'operatore naturalistico e culturale della Società Alpina Friulana, **Renzo Paganello**.

Venerdì 20 marzo, ore 20.15

ANGOLO DELL'AUTORE

Friuli collinare

La rubrica curata da Chiandetti Editore presenta il libro "Friul des Culinis I – Friuli Collinare I". Miti, fiabe e leggende raccolte dalla viva voce degli informatori del luogo e trascritte nel friulano locale accanto alla traduzione in italiano. Volume ricco di fotografie storiche e illustrazioni.

Venerdì 20 marzo, ore 12.45

LO SAPEVO!

IN ATTESA DEI QUARTI DI FINALE sono così definite le otto squadre che si sfideranno per conquistare il titolo di questa quarta edizione

Grazie al voto dei lettori ha conquistato 3.080 punti. Determinanti sono stati i coupon del settimanale

È la Pro Loco di Moimacco quella ripescata in attesa di ripartire alla grande

Alexis Sabot

Grazie a un totale di 3.080 punti, la Pro Loco ripescata per il quiz di Telefriuli 'Lo Sapevo!' è quella di Moimacco. Oltre ai 'like' ottenuti nella pagina Facebook del programma si è aggiunto anche il concorso multimediale de Il Friuli, con i voti online, per un totale di 122, che vanno sommati anche a quelli dei coupon cartacei. E sono stati proprio i coupon a fare la differenza, ben 154 che corrispondono a 3.080 punti.

La squadra di Moimacco nella prima fase aveva perso la sfida contro la Pro Loco Val Pesarina una delle new entry della stagione perdendo la sfida a colpi di quiz per 69-71.

Moimacco così tornerà in gara per i quarti di finale e sfiderà Tolmezzo. Come i telespettatori e i lettori sanno, la trasmissione è al momento sospesa per l'emergenza sanitaria del Coronavirus, ma riprenderà appena possibile con la prima gara dei quarti di finale.

Ecco il programma delle gare, quindi. Si partirà con la sfida tra le squadre di Majano e San Vito Al Tagliamento, per poi passare a quella tra Attimis e Fogliano, quindi Dignano e Colloredo di Montalbano e chiudere il giro, così, con il confronto tra la Pro Loco di Tolmezzo e quella ripescata, appunto, di Moimacco.

Queste dunque le comunità ancora in gara e che si giocano la possibilità di raggiungere la finalissima e la vittoria di questa quarta edizione del quiz di Telefriuli "Lo Sapevo!".

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

...si pues rivâ fin sul Olimp cul deltaplan? A son stâts doi furlans, Suan Selenati e Manuel Vezzi, a rivâ propit su chê mont: partint dal Çoncolan e svolant par cuasi un mês e mieç, a àn fat 1600 chilometris!

Leìn une storie!

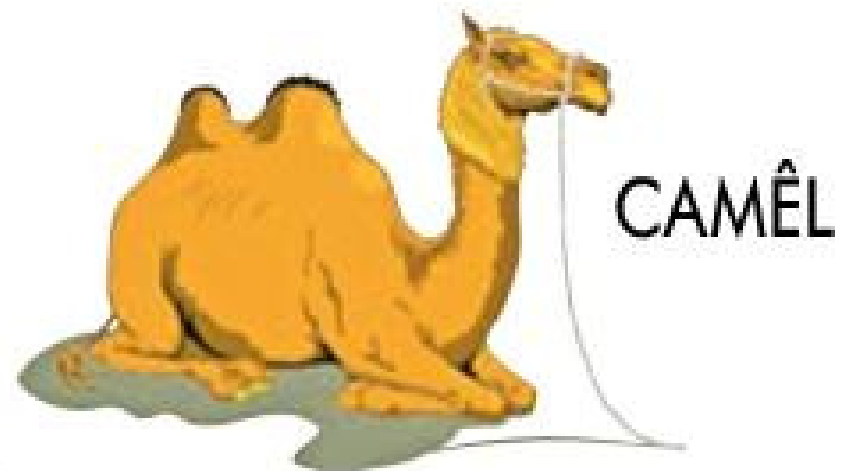
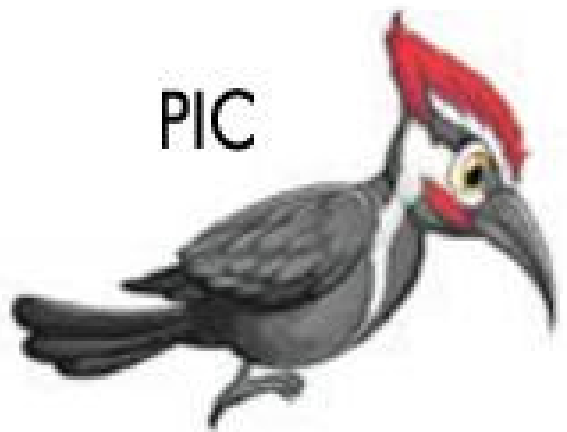
"E jere une volte une semence dute sierade intal scûr, che e durmive sot di une coltre blancje e dure. Sot de coltre e sintive ogni tant il vint sivilâ cjançons lungjis che a rivavin di tieris lontanis..."

Cemût vadie indevant cheste biele storie?
Leile dute tal libri "L'Arbul Feliç" di Lussia di Uanis e Elena Chiandussi, Ed. Serling Soc. Coop., 2010.

Ridi a plene panze!

- Induvine induvinel: ce ise chê robe che plui nere e je, plui nete e je?
- La lavagne!

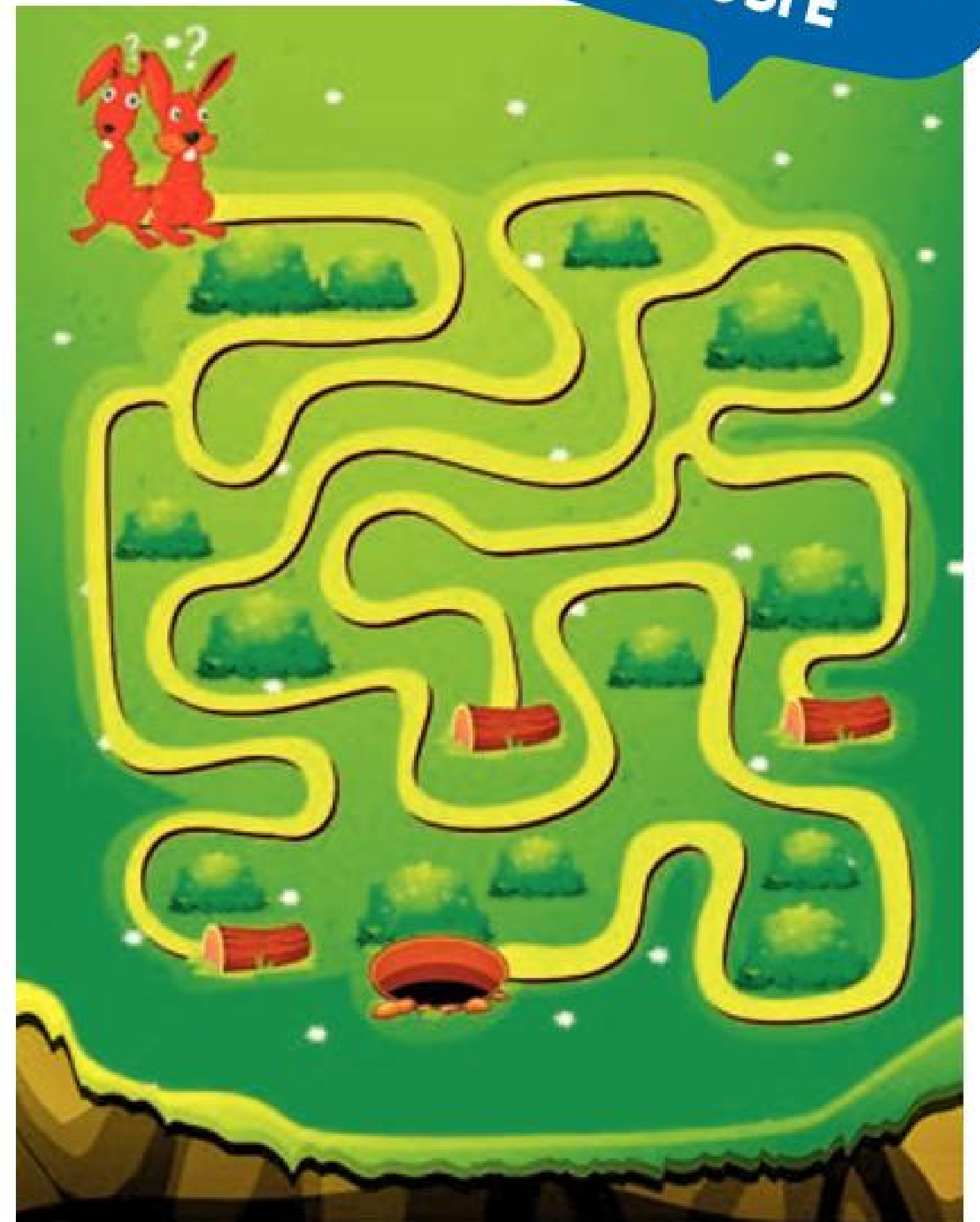
Cumò fâs tu!

Cercle i animâi che a sorevivin tal cjalt dal desert.

CAMÊL

PIC

SARPINT

Cjate la soluzion te pontade di Maman! "Isal cjalt o isal frêt" dai 08.11.2019 su YouTube ARLeF

La strade juste

Jude i doi jeurs a cjatâ la lôr cove.

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Gentili Colleghe e cari Colleghi,
desideriamo innanzitutto esprimere la vicinanza, nostra personale e di tutto il sistema Confartigianato, a voi, alle vostre famiglie e ai vostri collaboratori in questo difficile momento di emergenza causato dalla diffusione del coronavirus / COVID-19.

Assieme ai colleghi dirigenti associativi e a tutto il personale delle nostre Associazioni e delle nostre Società di servizi stiamo seguendo, passo dopo passo, l'evolversi della situazione. Vogliamo fornirvi informazioni, assistenza e supporto, chiedere e proporre interventi tempestivi e adeguati ai diversi livelli di governo e agli altri enti coinvolti, dagli enti bilaterali ai confidi, passando per vari organismi e commissioni.

Grazie al dialogo, in particolare con la Regione e le Amministrazioni comunali, molte delle proposte che abbiamo avanzato stanno per tradursi in provvedimenti concreti. La salute è e resta l'obiettivo prioritario, ma se non salvaguardiamo le nostre imprese sarà ancora più difficile superare la fase critica e tornare alla normalità.

Sospendere le scadenze fiscali, il pagamento delle utenze e le rate dei mutui, accedere subito a linee di credito dedicate, attivare tempestivamente gli ammortizzatori sociali, prevedere indennizzi per le micro imprese e per coloro che non hanno dipendenti: sono solo alcuni degli interventi da adottare subito e in modo integrato.

A malincuore, con l'obiettivo prioritario di ridurre il più possibile il rischio di contagio di tutti voi, abbiamo deciso di chiudere i nostri uffici al pubblico, ma il nostro personale continua a lavorare restando al vostro servizio.

Vogliamo starvi al fianco, supportarvi e aiutarvi nel miglior modo possibile e per fare questo stiamo utilizzando tutti gli strumenti resi disponibili dalla tecnologia: dal telefono all'e-mail, dalle newsletter all'aggiornamento continuo del sito web, passando per la diretta streaming di alcuni incontri informativi.

Siamo convinti che restando uniti, solidali e responsabili, riusciremo ad affrontare ogni problema e ad oltrepassare questa dura prova, seguendo l'esempio di chi, prima della nostra generazione, ha vissuto esperienze senz'altro diverse, ma non meno dure.

Abbracciandovi, inviamo a tutti voi il più caloroso saluto di Confartigianato e nostro personale, con l'auspicio che questa brutta esperienza termini presto, nella speranza di ritrovarci più uniti e più forti, determinati a difendere le nostre famiglie, i nostri collaboratori, le nostre aziende.

Ariano Medeot
Presidente
Confartigianato-Imprese
Gorizia

Silvano Pascolo
Presidente
Confartigianato-Imprese
Pordenone

Dario Bruni
Presidente
Confartigianato-Imprese
Trieste

Graziano Tilatti
Presidente
Confartigianato-Imprese
Udine